



Lire 1.500

PERIODICO QI Cortona Anno XCVIII N. 9 - 15 M:

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento sostenitore L. 25.000 - Benemerito L. 40.000 - Estero via aerea L. 45.000 Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1987 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/62565 - Una copia arretrata L. 3.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

CORTONA SOTTO LE STELLE

OROSCOPO DI MAGGIO

ARIETE Potreste comportarvi in modo arrogante senza rendervene conto, mettendo alla prova la pazienza dei vostri amici. Marte in aspetto sfavorevole al vostro segno è un ammonimento ad essere prudenti nelle attività che comportano sia pur minimi rischi fisici; non dimenticate di fare una buona manutenzione delle apparecchiature che usate per lavoro.

TORO Sarete molto attenti alle vostre esigenze e metterete i desideri al primo posto, dimenticando i diritti degli altri. Questo potrebbe seminare rancori fra le persone che vi sono più vicine. Sorprendenti entrate di denaro o risparmi imprevisti. Ottimi acquisti se volete rinnovare il guardaroba e ambiziosi progetti per gli studenti.

GEMELLI Giove e Venere sono proprio nel vostro segno e possono indicare un momento di fortuna; non state pigri o passivi, fatevi valere con chi non sa apprezzare le vostre capacità. Riconciliazioni possibili con persone che considerate vostre nemiche. Chi ha interessi intellettuali entrerà in contatto con gruppi che apriranno i suoi orizzonti.

CANCRO I vostri impegni sono in aumento e molti appuntamenti possono accavallarsi e creare confusione. Nei giorni di festa sappiate scordare tutti i problemi pratici e dedicarvi ai rapporti famigliari. Le cancerine dovranno pretendere un più valido aiuto dai figli o dal marito. Le gestanti in questo mese dovrebbero avere più cura della loro salute.

LEONE Sarà un mese facile in cui molte persone faranno a gara per darvi una mano e rendere più semplice la vostra vita. Nuove amicizie potrebbero risultare proficue anche per quanto riguarda il vostro lavoro. Se siete in commercio trarrete vantaggio dalla collaborazione con altre persone del vostro settore.

VERGINE Molti saranno alle prese con una nuova situazione professionale o con un generale cambiamento delle condizioni di lavoro. Se affronterete con grinta ed umorismo queste novità saranno tutte positive. Non si possono ritenere altrettanto felici gli amori appena nati, se non si darà per scontato che nascono per essere solo temporanee follie.

CINEMA SIGNORELLI 29/30/1 Maggio - RAIN MAN 6/7 Maggio - FRANCESCO

CINEMA CRISTALLO 1 Maggio - V 2 RUTTLE 6/7 Maggio - S.O.S. FANTASMI 13/14 Maggio - GORILLA NELLA NEBBIA 20/21 Maggio - LA CHIESA

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Presidente: Giancosimo Pasqui Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Francesco Nunziato More. SINDACI REVISORI Presidente: Francesco Navarra. Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza. Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE Redazione: Isabella Bietolini, Ivo Camerini, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra. Redazione Sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Fabrizio Mammioli, Alberto Cangeloni. Collaboratori: Domenico Baldetti, Ermanno Di Natali, Claudio Ferri, Marino Giovani, Francesco Nunziato More, Romano Santucci. Da Camucia: Ivan Landi (coordinatore), Maurizio Gambella, Luigi Pelosi. Da Terontola: Leone Pipparelli (coordinatore). Esperti: Ernesto Gnerucci, Bruno Pichi, Romano Scaramucci Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso Pubblicità: ARCHETTIPO, via Q. Zampagni, 3 - Camucia Tel. 0575/630086 Tariffe: pubblicità annua a modulo (cm. 4x4 o 8x2) L. 390.000 IVA escl. a modulo (cm. 8x4) L. 640.000 IVA escl. altri formati da concordare

Maggio e le sue rose, i suoi sogni, le sue feste. In questo mese si vorrebbe fare della vita un susseguirsi di gioie luminose. Così sarà dal 23, dopo la congiunzione dei due pianeti che simboleggiano armonia, fortuna, bellezza: Venere e Giove. Potrà esserci per tutti almeno un angolino di felicità senza ombre. Favoriti i matrimoni celebrati nell'ultima decade del mese. Risorgente ottimismo per la prossima stagione turistica. Buoni affari anche per chi commercia in giocattoli o profumeria.

BILANCIA Problemi burocratici in primo piano; non rimandate troppo l'adempimento della denuncia dei redditi; e controllate l'esattezza. Positivi i risultati di viaggi di studio o lavoro specialmente se fuori dalla vostra regione. Chi lavora nel campo dell'estetica e della sartoria dovrebbe usare con molta perizia e cautela gli strumenti da taglio.

SCORPIONE Molti problemi finanziari potranno trovare una soluzione almeno momentanea; se necessitate di un prestito troverete chi ve lo concederà a buone condizioni. La vita sentimentale può essere serena se non vi ostinerete a pretendere che lui o lei abbiano le vostre stesse idee. Se dovete cambiare la macchina il periodo favorevole è l'ultima settimana.

SAGITTARIO Controllate le vostre iniziative nei minimi dettagli perché il successo potrebbe essere compromesso dalla superficialità. Non parlate troppo dei vostri progetti perché potreste apparire vanagloriosi. Le finanze sono in buone condizioni, ma possono venire al pettine errori commessi in passato. Attenti agli sbagli sulla dichiarazione dei redditi.

CAPRICORNO Marte ostile al vostro segno avvisa che è in arrivo un periodo di cattivo umore e di diffidenza. Questo potrebbe rendere ancora più complicate le vostre attività lavorative; cercate quindi di non ingigantire l'importanza di piccole contrarietà. Siate prudenti nei lavori manuali e soprattutto nell'usare liquidi pericolosi.

ACQUARIO È un mese che favorisce gli Acquario giovani e spensierati che potranno divertirsi e fare conquiste. Gli studenti dovranno però continuare a prepararsi con metodo, se hanno degli esami. Chi ha un lavoro che non ama troverà invece molto frustrante continuare e, volendo, troverà concrete occasioni per cambiare attività.

PESCI Potreste essere eccessivamente ottimisti e tirare conclusioni affrettate e superficiali su problemi concernenti il lavoro o il denaro. Non fate debiti senza aver chiesto consiglio a persone fidate. La vita di casa sarà rallegrata da molte riunioni e ricorrenze famigliari; a tavola non esagerate perché il fegato potrebbe soffrire.

CINEMA CINEMA CINEMA CINEMA CINEMA RUBRICA CINEMATOGRAFICA a cura di Romano Scaramucci ANDIAMO A VEDERE...

LA CHIESA - ITALIA 1989 di Michele Soavi - soggetto e sceneggiatura di Dario Argento. Il giallo-rosso sangue all'italiana ha ormai un nome che è garanzia: Dario Argento. È proprio il regista di film che hanno fatto storia, non solo in Italia, come L'uccello dalle piume di cristallo, Profondo rosso, Suspiria, a firmare la sceneggiatura di questo horror. La vicenda ha origini medievali: una chiesa tedesca è infestata da forze maligne. Dopo secoli di letargo le presenze demoniache si risvegliano proprio ai giorni nostri... Film adatto agli amanti del brivido "orrido".

GORILLA NELLA NEBBIA - USA 1988 - regia di Michael Apted con Sigourney Weaver. Film, come il precedente, in programmazione per il mese di maggio al Cristallo di Camucia, molto interessante, soprattutto perché ispirato ad una storia vera, quella di Dian Fossey la fisioterapista americana che nel 1967 si trasferisce nel Ruanda per studiare da "vicino" il comportamento dei gorilla. La coraggiosa studiosa deve fare i conti con le "bestie" ma soprattutto con i cacciatori che minacciano l'esistenza dei gorilla stessi. Un assassino, rimasto fino adesso sconosciuto, pone fine misteriosamente alla vicenda vera e al film.

VENDO E COMPRO Questi annunci sono gratuiti

Cedes: bar in Terontola; bar avviato in Camucia; bar avviato in zona di camapagna con possibilità di spostamento nei nuclei abitati più importanti. Attività commerciale casalinghi, articoli da regalo in Camucia; Attività commerciale accessori abbigliamento in Camucia. Per informazioni tel. 604460

VENDESI Bar Pasticceria in centro storico di Cortona, prezzo interessante. Tel. 0575/601080 ore pasti.

MOTO GUZZI Aironc 1950, perfettamente conservata, marciante, in regola con documenti e tassa di proprietà: 2.000.000 irriducibili. Ore pasti. Tel.34931.

Vendo lampada da tavolo. Ideale per chi vuole abbronzarsi in casa. Raggi UV-IR (ultravioletti-Infrarossi). Originale GIPFEL model "Luminette". Per informazioni telefonare al n.630048 ore pasti.

Per amatore vendo Lancia Fulvia 2C. Telefonare ore ufficio al 62565 e chiedere di Dino.

BUONO OMAGGIO per la pubblicazione di un annuncio economico Testo:

..... Cognome Nome Via n. Città

Cortona Antiquariato s. n. c. Via Nazionale, 39 52044 Cortona (Arezzo) Tel. 0575 / 604544

ISTITUTO DI ESTETICA BRUNI VERA idroterapia, elettroterapia a raggi u.v.a., trattamenti fitocosmetici Via Nazionale, 54 - Cortona (AR) - tel. 603553

BAR SPORT CORTONA Piazza Signorelli, 16 Cortona (AR) 0575/62984

Piccolo Boggio Oreficeria Argenteria lavorazione artigianale Via Crabbaci, 56 Tel.0575/601342 CORTONA (AR)

I PROBLEMI URGONO VORREMMO I FATTI

In occasione della annuale festa di S. Margherita del mese di Maggio, abbiamo registrato ancora una volta il disagio che provoca alla città la presenza del Luna park.

È sicuramente una tradizione, ma i tempi cambiano, le esigenze si modificano e ci sembra assurdo che questa serie di amministrazioni comunali abbia una buona (così pensano) lungimiranza nel tritirare tradizioni e abitudini, e si dimentichino che oggi queste strutture adibite al tempo libero sono diventate per la vetusta città un momento di grosso disagio.

Il centro storico è costretto a salutare i propri figli che, adulti, se vogliono realizzare una famiglia devono trovare alloggio, se va bene nella pianura; ha visto nel tempo chiudere l'ingresso ai veicoli, occupare le zone di posteggio, ancora poche, e da un decennio promesse in gran misura e mai realizzate. E spesso ha dovuto subire in nome di chi sa quale progetto di salvaguardia limitazioni che hanno sempre danneggiato il tessuto urbano entro le mura.

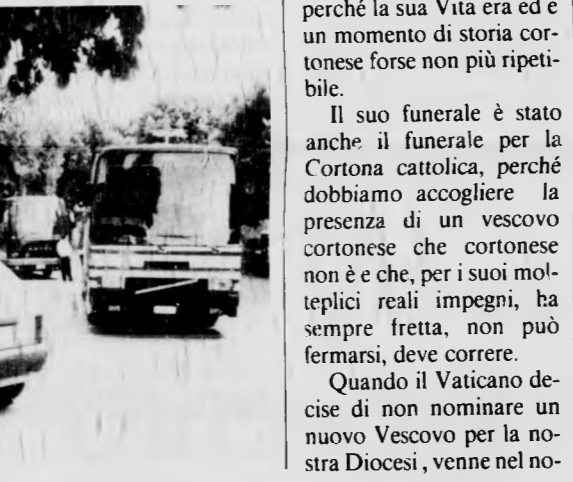


Le due foto che pubblichiamo si riferiscono alla presenza di alcuni pulman che hanno come posteggio l'unica zona ad essi adibita e cioè il Mercato. Per l'occasione parte di esso era stato utilizzato dal settore dei dischi volanti e gli autisti hanno dovuto dimostrare una particolare perizia per riuscire a sistemare

questi grossi mezzi alla meglio; anzi ci hanno riferito che qualche conduttore abbia imposto alla scolaresca di risalire sul pulman e proseguire l'itinerario previsto perché non era possibile poter dare una giusta sosta al mezzo.

Indipendentemente dal caso singolo, vorremmo che l'amministrazione comunale dichiarasse una volta per tutte e con dati oggettivi cosa intenda fare per le esigenze della città. Urgono appuntamenti da utilizzare per chi vuol risiedervi, servono posteggi

E.L.



Il Giornale è in buona salute

L'amministrazione del giornale L'Etruria, come vuole la legge ha convocato per il 30 aprile tutti i soci per discutere sulla relazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1988 e per votare anche la relazione del collegio sindacale. Il presidente Pasqui nel leggere la relazione ha espresso profonda soddisfazione per l'esercizio

chiuso nell'anno 1988 che segna una svolta nella vita della società del giornale; dopo alcuni anni nei quali il bilancio era stato chiuso purtroppo in perdita, l'anno 1988 ha presentato un utile di esercizio di L.3.048.896. Tale cifra va a dimezzare il disavanzo che era stato accumulato in passate gestioni. È da sottolineare che per l'anno '88 gli abbonati che hanno rinnovato il loro abbonamento è stato considerevolmente alto raggiungendo la cifra di oltre 21 milioni. Anche il collegio sindacale ha evidenziato questa situazione positiva per cui l'assemblea ha approvato e ratificato quanto previsto dall'ordine del giorno.

Caro Don Benedetto Magi

risentimento per le pagine dedicate a Monsignor Franciolini ed in particolare alla poesia pubblicata in prima pagina e alla documentazione fotografica del trasferimento della Salma "da ringuatto". Siamo certi, e speriamo che sia così, che l'articolo sia firmato per dovere di obbedienza da Mons. Materazzi, ma che non sia stato scritto dalla sua penna, perché se così fosse dovremmo ricordare che per dichiarazione di alcuni suoi confratelli fu tra coloro che volevano portare la salma in S. Domenico, e che tale desiderio non fu accolto per cui ci spiace che il corsivo dica che non fosse stato proposto e richiesto.

Per quanto riguarda la poesia in dialetto ne confermiamo l'opportunità in prima pagina, anche se sapevamo che avrebbe potuto suscitare reazioni contrarie.

Ma se questo è avvenuto è perché persona molto vicina al Vescovo ha creduto opportuno e doveroso per meglio ricordare Franciolini chiedere al giornale di pubblicare questa poesia chiedendo altresì un doveroso anonimato che nasce da situazioni particolari per le quali era in verità impossibile inserire nome e cognome dell'autore.

Il Vescovo non se ne dolga, Cortona, forse non gli è amica, ma lui non ha fatto alcun passo per modificare questa sensazione di diffidenza che aleggia nel territorio. Sono sicuro che molti comprenderanno il nostro di vista, che potrà non essere condiviso da tutti, ma che lascerà ancora ampio spazio alla discussione.

Enzo Lucente

Il labirinto Paul Verlaine Jurij Karlovic Olesja LE MEMORIE DI UN VEDOVO IL NOCCIOLO DI CILIEGIA

Lucarini Nella ricostruzione del conflitto tra il vecchio e il nuovo, in una perfetta fusione di elementi realistici e romantici, il meglio dell'autore di "L'Invidia"

PEACE RUN

SI CORRERÀ ANCHE SUL SUOLO ITALIANO LA MANIFESTAZIONE A LIVELLO MONDIALE DENOMINATA "CORSA PER LA PACE"

La pace è uno degli obiettivi che da sempre l'uomo si prefigge di raggiungere, purtroppo, sempre più sembra che le difficoltà stiano allontanando da questo che qualcuno ritiene solo un "bel sogno", impossibile a realizzarsi completamente proprio per la natura stessa dell'uomo. Questa è una visione troppo pessimistica che non tiene conto del fatto che se anche non facilmente raggiungibile la pace deve essere comunque ricercata, cercando con tutti i mezzi e modi di farla diventare un obiettivo e un ideale mondiale. È in questa ottica che si inserisce la manifestazione organizzata dallo Sri Chinmoy Marathon Team, un'organizzazione internazionale di corridori maratoneti che cerca di promuovere una crescita personale, e la pace nel mondo attraverso l'atletica. La corsa per la pace 1989 è stata organizzata e trae la sua forza dal fenomenale successo che ha avuto la prima corsa per la pace svoltasi nel 1987. Quest'anno la manifestazione si svolgerà su un percorso di circa 31 mila miglia e per la maggior parte sarà una staffetta continua in cui si alterneranno le nazioni di tutto il mondo: dagli Stati Uniti al Canada, passerà in Europa e così via in Africa, Asia, Australia, Giappone, sud America e Centro America; tra il 21 aprile ed il 17 agosto 1989 migliaia di persone, inclusa almeno una rappresentativa per ogni nazione sulla terra porteranno la torcia per la Pace su un tragitto più lungo dell'intera cir-

conferenza terrestre; sarà la staffetta più lunga e vasta di tutta la storia. Il 7 di agosto dopo 109 giorni e 31 mila miglia percorse i portatori della torcia torneranno a New York da tutto il mondo per il gran finale, e per i popoli della terra: sarà la prova che la pace può raggiungere tutti. In Europa vi saranno 5 staffette che convergeranno a Ginevra il 18 di giugno per un gran finale davanti alle Nazioni Unite. Anche in Italia la corsa per la pace coinvolgerà molte persone del mondo sportivo, politico e culturale. La corsa inizierà a Palermo il 15 maggio e si dirigerà passo dopo passo al nord sino a raggiungere il valico di Chiasso. Sarà una corsa di 2000 Km che durerà 27 giorni con una media percorrenza giornaliera di 70-80 km. Passerà per 10 regioni toccando le principali città italiane tra cui anche Firenze, Siena e Perugia. La tappa locale verrà corsa il 31 di Maggio; è prevista la consegna della fiaccola verso le ore 17,00 a Terontola e il percorso riservato a ciascuno atleta sarà di circa 5 km. Gli atleti che si susseguiranno nella tappa sono tutti membri della Polisportiva Policiano e sono: Scaramucci Ilva, Scaramucci

Walter, Fortini Carlo, Scaramucci Guglielmo, Migliacci Francesco, Lodovichi Franco, Sinatti Stefano, Camisoli G. Carlo che concluderanno la loro "parte di corsa per la pace" ad Arezzo. Comunque per partecipare ci possono essere molti modi, come corridore come sponsor, come organizzatore o più semplicemente applaudendo e incoraggiando il passaggio della torcia nella propria città. Questo passo "silenzioso" per la pace sarà udito in tutto il mondo, ma sta innanzitutto a noi fare in modo che si senta ancor di più.

Riccardo Fiorenzuoli

PER LA DISPONIBILITÀ DI DON SANTE FELICI

RIPASSIAMO IL DIALETTO

Con una iniziativa lodevole e generosissima l'Abate Don Sante Felici di Farneta, noto studioso di "cose" locali, ha donato a tutti gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori del Comune il suo Vocabolario Cortonese.

La pubblicazione, pregevole per rigosità di ricerca e ricchezza di notizie, si colloca nell'ambito degli studi tesi a preservare dall'usura del tempo e degli uomini i patrimoni linguistici locali.

Il nostro dialetto, così ricco di illustri etimi latini e francesi, è espressione significativa di una civiltà rurale dalle tradizioni fantasiose ed intelligenti. Ora, per merito di Don Sante, moltissimi cortonesi potranno avvicinarsi a questo patrimonio o, tramite questo, rivivere momenti della loro vita quotidiana nella

vallata suggestiva su cui domina la splendida ed amatissima Cortona. ***

PRO LOCO TEVERINA

Il 14 Aprile 1989 si è tenuta la riunione dei consiglieri eletti per l'assegnazione degli incarichi. All'unanimità dei voti è stato eletto presidente il signor Mammiferi prof. Isidoro.

ARCHETIPO

Con l'inizio del 1989 in via Q. Zampagni a Camucia, ha preso il via la crescita di una nuova e giovane agenzia di pubblicità e progettazione, la Archetipo pubblicità & design, composta da quattro giovani provenienti da esperienze pluriennali nel settore della vendita di spazi pubblicitari, e da studi di comunicazione di massa, arti visive e architettura. L'Agenzia Archetipo, che tra l'altro gestisce la pubblicità del nostro quindicinale, ha come scopo quello di garantire ai suoi clienti supporti pubblicitari di vario genere, capaci di raggiungere il target richiesto sia in scala locale, che nazionale: un pacchetto pubblicitario che vede testate mensili e settimanali a tiratura nazionale quali Anna, Amica, Gente, Capital, Brava Casa, Stop... rappresentate per l'Agenzia del Corriere della Sera di Firenze, spazi su autobus in collaborazione con la QP di Genova e la IGP di Milano. Archetipo è anche studio grafico per la progettazione di marchi aziendali, depliant, etichette, mani-

EDITORIALE A PAGAMENTO

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti
Cedesi: bar in Terontola; bar avviato in Camucia; bar avviato in zona di campagna con possibilità di spostamento nei nuclei abitati più importanti.
Attività commerciale casalinghi, articoli da regalo in Camucia; Attività commerciale accessori abbigliamento Camucia.
Per informazioni tel. 604460
VENDO giornalini di ZAGOR, circa 300 compresi i primissimi numeri. Grande occasione. tel. 62057
Per il mare nel mese di giugno, cerco una baby siter. tel. 0575/604747
FIAT 1100 E 1952, Bianca, restauro recente, perfettamente funzionante nuova di parte meccanica, da completare solo parte tappezzeria, in regola con documenti e tassa di pro-

BUONO OMAGGIO per la pubblicazione di un annuncio economico
Testo:

Cognome
Nome
Via n.
Città

Cortona Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

ISTITUTO DI ESTETICA BRUNI VERA
idroterapia, elettrolisi, trattamenti fitocosmetici
Via Nazionale, 54 - Cortona (AR) - tel. 603553

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Staccobagno
Oreficeria Argenteria
Lavorazione Artigianale
Via Gramsci 28 Tel. 0575/60342 CAMUCIA (AR)

ALLA SUA TERZA EDIZIONE

UNA GIORNATA IN FORTEZZA

Il Rione di Via Dardano e Via Benedetti organizza per domenica 28 maggio la Terza Edizione della Gimkana Ippica presso la Fortezza di Girifalco.

Dopo il successo della seconda edizione che ha visto una ricca partecipazione di cavalieri e pubblico nel piazzale antistante la Fortezza, il Consiglio direttivo del Rione ha deliberato di riproporla più arricchita nella edizione '89.

Il programma prevede per le ore 10.30 la benedizione dei cavalli e dei cavalieri e come già l'anno scorso di prima mattina, alle ore 11.00 la gara categoria baby.

È un momento importante perché il binomio bambino-cavallo è sempre molto suggestivo ed offre ai giovani l'opportunità di acquisire esperienza utile in molti altri momenti della vita. Il cavallo è un animale intelligente che va trattato con particolare attenzione, e saperlo condurre in una gimkana è per il ragazzo una esperienza di grosso valore.

Dalle 12.30 alle 14.30 l'organizzazione ha previsto lo svolgimento della Sagra del Maccherone alla Girifalco.

AL CLUB SIGNORELLI

MOSTRA FOTOGRAFICA



I RAGAZZI DEL SODO RICORDANO IL LORO VESCOVO

Il nostro caro Vescovo riposa, protetto, dentro la sua cattedrale, nel cuore della "sua antica, bella, buona sposa", la Sua Cortona.

Monsignor Giuseppe Franciolini entrò nella città con l'appellativo di "più giovane Vescovo d'Italia" nel 1932, e vi è morto con quello di "più vecchio Vescovo d'Italia". Quanta storia fra quel "più giovane" e quel "più vecchio": storia di tutto il mondo, storia Sua, storia dei cortonesi, storia di ognuno di noi.

Giorni... giorni... e giorni di silenziosa meditazione, di accorata preghiera e di sconforto per tutti i mali dell'umanità, giorni di gioia, giorni di ansia e paura, giorni di dolore vissuti con i "suoi figli" e con la "sua sposa". Noi bambini siamo sicuri che per Lui ancora ci saranno "giorni... giorni e giorni" nel nostro ricordo perché continuerà a proteggere i suoi figli affinché "... vivan di fede, di speranza e amore".

La classe V elementare di Sodo di Cortona

La particolarità di questa pietanza ha già riscosso, lo scorso anno, molto successo tanto che ha indotto gli organizzatori a riproporla.

Alle ore 15.00 avrà poi luogo la gimkana ippica aperta agli adulti: vi parteciperà un buon numero di concorrenti per la maggior parte cortonesi, ma tutti amanti del cavallo e degli sports equestri che in questi ultimi tempi hanno avuto una diffusione anche in località come Cortona dove queste discipline non avevano avuto mai una larga diffusione.

A propagandare le attività ippiche hanno concorso l'esigenza di vivere all'aria aperta, ma soprattutto le affermazioni di Maurizio Farnetani, conosciuto come "Bucefalo", che l'anno scorso si è aggiudicato il Palio di Siena e quello di Asti ed ha anche promosso la costruzione dell'Ippodromo a Farneta che sarà inaugurato con otto giorni di anticipo sulla nostra manifestazione con un pomeriggio ippico riservato alle corse al galoppo.

Alla Fortezza per l'occasione funzioneranno stands gastronomici.

"Pane, olio e sale"

Il giorno 27 maggio 1989, alle ore 17, nel salone del centro culturale comunale di Sant'Agostino, messo gentilmente a disposizione dall'Amministrazione comunale, si svolgerà la presentazione del libro "PANE, OLIO E SALE", opera delle terontolesi Bianca Roghi e Maria Luisa Valeri.

Il volume che ha già ottenuto consensi e successo di critica, è stato pubblicato in edizione pregiata dalla

"Editrice Del Grifo" di Montepulciano, con il contributo promozionale della Banca Popolare di Cortona che ne ha fatto una strenna di lusso per i propri clienti. In esso viene presentato in modo originale un quadro di vita quotidiana del mondo rurale in Valdichiana e dello sviluppo economico dal secolo XVI ai nostri giorni.

Sarà relatore del libro il noto giornalista e scrittore Mario Guidotti.

personale di Marco Santuccioli

Si è tenuta al "Club Luca Signorelli" la mostra impressioni d'Africa, in collaborazione con il foto club Etruria di Cortona. Le opere di Marco Santuccioli, giovane cortonese, hanno suscitato grande interesse nei numerosissimi visitatori.

La personale di Santuccioli è stato un omaggio alla sua terra di origine e al mondo in cui tutti viviamo.



UN'ORIGINALE RICERCA CAMPIONE

La Pieve aretina di S. Mustiola a Quarto

ALBERTO FATUCCHI

La pieve aretina di Santa Mustiola a Quarto



È uscito recentemente, pubblicato dalle Grafiche Calosci di Cortona, il volume "La Pieve aretina di S. Mustiola a Quarto" del prof. Alberto Fatucchi.

Si tratta di un ottimo lavoro, uscito grazie alle insistenze dell'attuale pievano, don Duilio Sgrevi, che ha finalmente convinto il prof. Fatucchi a scrivere qualcosa per il grande pubblico pur non rinunciando al rigor scientifico.

Non è solo una storia della Pieve di Quarto: certo la Pieve è al centro dello studio ma alle sue vicende, sia come edificio che come istituzione e giurisdizione, l'autore ha aggiunto tanti altri argomenti da tirare fuori un originale studio campione utile anche per chi non abita a Pieve a Quarto ma si interessa di storia del territorio e storia dell'istituzione plebana.

Infatti il volume si apre con uno sguardo a ciò che era la "plebs" alla sua origine. Quindi viene illustrato il perché questa di S. Mustiola è una delle più antiche pievi del territorio aretino.

Poi l'autore ci parla dell'evoluzione dell'edificio plebano e della Patrona S. Mustiola, autentica martire di Chiusi.

Una carrellata sui documenti scritti, dal primo risalente al 955, completa il lavoro sulla chiesa.

L'indagine si sposta quindi sul plebano e di grande interesse è il capitolo che parla delle strade romane nel territorio oggetto a Santa Mustiola, così come l'altro che parla dei reperti archeologici, a tutti i giorni noti, rinvenuti sul territorio limitrofo alla Pieve.

Originale la parte riguardante le preesistenze pagane, cioè elementi facenti parte di culti precristiani tutt'ora rimasti o come toponimi o come resti architettonici collegabili a santuari.

Il lavoro è completato da un'attenta indagine sui toponimi del plebano di S. Mustiola ricavati da documenti medioevali (molto inediti) e dal Catasto del 1558.

Per ogni nome di luogo c'è la sua spiegazione etimologica e la sua probabile localizzazione.

Da questa indagine viene fuori la campagna aretina così com'era dal basso medioevo fino al rinascimento.

Si vede come, piano, dove c'erano selve e prati arriva l'uomo - anzi vi ritorna dopo la parentesi altomedioevale - e vi appresta terreni lavorativi e abitazioni.

Insomma il lavoro sulla Pieve di Quarto permetterà a tante persone di conoscere ed apprezzare uno dei pochi studiosi aretini i cui studi sono noti anche in campo internazionale. Permetterà al lettore di farsi un'idea più chiara su quel periodo, per molto tempo poco studiato, in cui nacquero, si organizzarono e poi decadde le pievi; servirà anche come metodo di indagine, come ricerca campione su "quegli

anelli di continuità tra i due mondi che furono le pievi o chiese madri".

Peccato che per vari motivi non siano stati resi noti i risultati di un breve scavo archeologico eseguito nella zona delle absidi nell'ottobre scorso. Senz'altro poter fornire elementi più precisi sulle origini dell'edificio: speriamo che la magnanimità di qualche mecenate, pubblico o privato, della "Città dell'oro" renda possibile in un prossimo futuro ulteriori indagini archeologiche che ci rivelino nuovi particolari su questo "Gioiello" dimenticato del territorio aretino.

Santino Gallorini

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
170 Dipendenze
Uffici di Rappresentanza: Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi.
la banca e qualcosa in più
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

BAR MODERNO
di Salvadori Sabatino
Via Regina Elena, 42 - Camucia - Tel. 604577

EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»
La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
Loc. S. Angelo - Cortona (AR) - tel. 62565



INTERVISTA A GIAN FRANCO VENÈ

A pochi mesi dalla pubblicazione è già un successo: si tratta del libro "Mille lire al mese" di Gian Franco Venè, edito da Mondadori (Milano 1988). L'autore, affermato giornalista ed attualmente caporedattore del settimanale "Panorama", ha pubblicato numerosi saggi di sociologia della letteratura e di storia, tra i quali "Capitale e Letteratura", "Storia e Cronaca della Marcia su Roma", "Pirandello fascista", "L'ideologia piccolo-borghese", "La notte di Villarbase", da cui si sta trarre un film. Dal 1978 è responsabile culturale ed ideatore del "Premio Internazionale di Cultura di Anghiari".

"Mille lire al mese" si rivela un'interessante indagine retrospettiva su usi e costumi della famiglia italiana piccolo-borghese durante l'epoca fascista, dalla marcia su Roma alla vigilia del secondo conflitto mondiale. "Aria e sole saranno la tua salute" era il motto che a scuola i bambini scandivano quando, specie d'inverno, erano costretti a compiere l'esercizio di respirazione con le finestre spalancate. Il "sabato fascista" riservato alle adunate, divenne, ben presto per i coniugi, il "sabato dell'amore", votato all'onorevole e remunerativo incremento della prole. Petronilla - inappuntabile "maestra del buon vivere medio basso" - istruiwa le signore borghesi sul corretto comportamento di una vera padrona

di casa. Con sottile ironia l'autore descrive le abitudini, i vezzi, le mode, gli snobismi, gli umori di un periodo significativo della storia patria. (Ho intervistato Gian Franco Venè sottoponendogli alcuni quesiti).

Qual è il motivo che l'ha indotto a scrivere un libro sulle abitudini della famiglia italiana durante il ventennio fascista? E con quali finalità?

Da molto tempo mi occupo di analisi sociale dell'ideologia piccolo borghese nel contesto storico fascista in proposito ho scritto numerosi saggi. Il libro vuol essere un tentativo di separazione dal pubblico "elitario" degli "addetti ai lavori", per rivolgermi - altresì - alla grande maggioranza dei lettori, proponendo loro un viaggio nella storia ed, in particolare modo, nella memoria di chi ha vissuto l'epoca fascista, alla scoperta di un MODUS VIVENDI che si esplicava nella quotidianità della famiglia italiana. Il mio intento avrà un prosieguo con la pubblicazione prossima di tre volumi nei quali analizzerò l'evoluzione sociale del nucleo familiare giungendo sino agli anni '70.

Quanto c'è di autobiografico in ciò che racconta?

Direi nulla, per una semplice questione anagrafica. Tuttavia il mio lavoro ha presupposto una meticolosa ricerca di materiale documentario di vario genere, spesso "frugando" nei ricordi, nei carteggi, negli album di famiglia di quanti ho conosciuto ed intervistato. Il dato interessante è che durante la stesura del libro ho avvertito una forte compenetrazione con quanto stava narrando, al punto che posso dire di aver

vissuto - per un anno - gli eventi o le circostanze quotidiane dell'epoca descritta.

Il libro si apre con la descrizione del treno sul quale viaggiava Mussolini, da Milano a Roma per formare il nuovo governo, su incarico del re. Secondo lei, qual è il motivo della popolarità e, per certi aspetti del fascino che il duce, con i suoi moti lapidari, con i suoi atteggiamenti istrioneschi esercitava sulle folle?

Nel saggio "Storia e Cronaca della Marcia su Roma" (ed. Marsilio) parlo diffusamente della personalità, della notevole abilità politica di Mussolini. Senza dubbio aveva un carattere molto forte, inoltre possedeva una spiccata ed efficace comunicativa, mediante cui riusciva ad esercitare una notevole influenza su chi lo ascoltava. Il suo linguaggio, estremamente espressivo e scivo da qualsiasi "artificio logico-grammatico", era finalizzato a "violentare" la gente; e la gente - politicamente confusa, disorientata - cominciò ad amare il duce per la sua chiarezza, per la sua essenzialità e per l'innegabile carisma. Benito Mussolini è stato uno degli uomini determinanti del nostro secolo, capace di fare dell'Italia un problema mondiale. Mentre Hitler si è autodistrutto con la propria aberrante utopia di potere e Stalin si è rivelato dispotico precursore di un assolutismo esasperato, Mussolini si è reso profeta ed interprete delle rivendicazioni del ceto piccolo - borghese, determinandone l'affermazione sui due grandi poli sociali di quel periodo: i capitalisti ed i proletari.

L'imposizione di una divisa e di una austera moralità vengono considerati - forse impropriamente - elementi caratteristici della politica fascista. Lei cosa ne pensa?

L'unica divisa imposta dal regime era quella dei balli, ma per questioni di "immagine", in tale contesto rientrava anche il ripristino dell'antico saluto romano, inteso come nostalgico vagheggiamento di gloria eterna: tutto ciò, ovviamente, esulava dalle effettive prerogative politiche del fascismo. L'errore più comune in cui si può incorrere è quello di generalizzare con una certa facilità; fu infatti il gerarca Starace a promuovere una serie di iniziative su cui lo stesso Mussolini ironizzava sarcasticamente. Fu proprio Starace ad imporre il "Voi" nelle lettere inviate dal partito ai suoi esponenti (prima del '38 era in uso il "Lei") o a rendere obbligatoria, nelle missive private, la frase conclusiva "W il Duce!". Ben presto le stranezze di Starace furono oggetto di critica ed infastidirono i vertici della gerarchia fascista, al punto che

Mussolini lo destituì dalla carica politica per "manifestare cretineria".

L'etica fascista preludeva con una certa ostinazione l'emancipazione femminile. Quali sono le ragioni di un simile atteggiamento?

Alla base permane un'idea tipicamente romana della donna vestale, la donna "angelo" indiscusso del focolare domestico; un'idea che la



Cosa far leggere ai nostri ragazzi

a cura di N.N.C.

T. Buongiorno Ragazzo Etrusco, Firenze, Le Monnier-Salari, lire 6.900.

Romanzo di avventure che inserisce il giovane lettore nella vita quotidiana degli Etruschi. Narra la vicenda di un gruppo di ragazzi che, dopo la distruzione di Veio nel IV secolo a.C. ad opera dei Romani, decidono di costruire una nuova città. La novità del libro consiste nel far scoprire che non esiste un solo tipo di storia: quella dei romani vincitori e degli avversari vinti. Infatti per secoli è stata studiata una storia romana - e si continua tutt'oggi - per cui, di conseguenza, tutti gli altri popoli sono stati relegati al solo ruolo di antagonisti di Roma. Per fortuna l'autrice si è distaccata da questo centrismo e intende rivalutare il valore civile e storico del popolo etrusco.

J. Kerr, Quando Hitler rubò il coniglio rosa, Firenze, Sansoni, lire 8000. Bellissimo libro che parla di Anna, una bambina ebrea costretta ad emigrare con la famiglia dalla Germania al tempo del governo nazista. La sua intelligenza e vivacità le consentono di superare il trauma del distacco dalla città e dagli amici e di profittare di ogni occasione favorevole per riflettere, imparare cose nuove, appagare la sua ansia di novità. Sembra felice nonostante il dramma in cui deve vivere e forse lo sarebbe

completamente se Hitler non le avesse rubato il "coniglio rosa".

G. Righini-Ricci, I giorni della luna crescente, Milano, B. Mondadori, lire 9.000. In una cittadina scorre la vita di un gruppo di simpatici ragazzi, impegnati nei piccoli problemi della vita quotidiana; compiti da svolgere, ansie familiari, organizzazione di attività sportive, ricerche di aiuti per il Terzo Mondo...

Ma sotto l'apparente tranquillità ognuno di loro vive la sua "luna crescente", cioè la sua adolescenza fatta di attese, impazienze, speranze, dubbi, pudori, paure. Vicini a loro degli adulti abbastanza consapevoli che cercano di capirli, aiutarli, guidarli nella loro maturazione, rispettando lo sviluppo della autonomia critica.

la moglie a gestire personalmente l'amministrazione della casa che il marito rispettava e condivideva.

Nel capitolo dedicato al "sabato dell'amore" lei descrive sagacemente le abitudini private che i coniugi italiani legittimarono proprio in quel pomeriggio di riposo. Qual era - invece - l'atteggiamento fascista verso una certa licenziosità di costumi?

Per la donna il tradimento era inammissibile e severamente punito, mentre per l'uomo era addirittura tutelato. Secondo la mentalità piccolo-borghese l'uomo doveva mantenere invariato il primato di virilità anche mediante rapporti extraconiugali: al di fuori della famiglia tutto gli era consentito. L'immagine dell'uomo fedele veniva pubblicamente irrisa. Tuttavia, a differenza dei centri cittadini, nelle campagne sussisteva una maggiore predisposizione a rapporti occasionali. Ciò era dovuto essenzialmente alle precarie condizioni di vita dei contadini, per cui quando giungeva un forestiero, la donna era la prima a concedersi in cambio di denaro o di oggetti di vario genere.

Vorrei concludere invitandola ad esprimere un giudizio personale sul ventennio fascista, individuando gli elementi del definitivo tramonto.

Il regime fascista, per un certo periodo, fu l'unico tipo di riformismo praticabile: si passava, infatti, da una società illiberale - anche se liberale per definizione - ad un tipo di società che per la prima volta premiava un ceto intermedio, la piccola-borghesia. Le cause del tramonto sono ben note: la fine venne, semmai, accelerata da un'acquisita maturità, dalla consapevolezza che i tempi stavano mutando e che era in atto un processo evolutivo diretto verso un ormai inevitabile conflitto bellico, non casuale, ma inteso proprio come conseguenza implicita di un regime dittatoriale quale il fascismo si rivelò.

Lucia Bigozzi



Foto Soriente

CAMUCIA VISTA DAI CAMUCIESI

Intervista al sig. Soriente

In questo numero parliamo di Camucia con il Sig. Soriente fotografo affermato, 64 anni sposato con due figli svolge la sua attività inviale Regina Elena oramai da 30 anni.

Da quanti anni vive a Cortona?

Pur non essendo Camu-

ciense di origine, sono nato a Castiglion Fiorentino, sono ormai circa 30 anni che svolgo la mia attività qui a Camucia. La mia scelta fu dettata dal fatto che intravidi per Camucia una grossa potenzialità di crescita per dimensioni e da un punto di vista economico.

Il tempo ha fatto sì che queste mie previsioni si siano poi verificate. A dire il vero anche la mia attività va bene e se si considera poi che in Camucia ci sono 4 fotografi e 2 a Cortona posso dire di essere veramente soddisfatto di come siano andate e di come vanno le cose.

Come cittadino quale giudizio di Camucia?

Per me Camucia poteva espandersi in maniera più consona alle esigenze di chi ci abita; non c'è un viale per passeggiare non esiste un parco o una piazza dove poter far giocare i ragazzi e soprattutto far parlare gli adulti.

Quando sono arrivato a Camucia esisteva la piazza del paese l'attuale piazza Sergardi, dove c'era una palma in mezzo e delle panchine; poi sorse il verde in via XXV aprile che per le continue modifiche è diventato poco più grande di un orto. Mi chiedo come mai l'asilo nido non è stato collocato in un'altra parte di Camucia; per me in quell'area era meglio prevedere solo un efficiente e attrezzato giardino pubblico.

Personalmente anche per piazza Sergardi avrei una mia idea, togliamo le macchine e creiamoci una piazza. Per quanto riguarda poi i parcheggi sono sicuro che con uno studio approfondito e utilizzando meglio determinate aree riusciremo a risolvere anche questo problema.

Un'altra cosa che vorrei mettere in evidenza è lo stato dei marciapiedi, per

esempio davanti al mio negozio più di una volta ho visto cadere bambini ed anziani proprio per il loro stato di incuria. Si parla tanto di barriere architettoniche ebbene in certi casi con un po' di buona volontà si può ovviare a questi piccoli grandi disagi. Speriamo solo che in vista delle prossime elezioni amministrative alcune delle promesse fatte vengano mantenute.

Quindi il suo giudizio di Camucia è sostanzialmente negativo?

Vede, Camucia è paese dove non ci si vive male, personalmente mi trovo molto bene sia come cittadino che come fotografo. Inoltre lo ritengo un paese completo dove sono presenti tutte quante le attività economiche importanti e anche le persone che vi abitano sono molto operose, ciò che non condivido sono le soluzioni portate avanti in questi anni per lo sviluppo del paese stesso. Ad esempio, perché non valorizzare il bel viale Regina Elena con delle panchine per adibirlo in alcune ore della giornata a corso per il passeggio? Purtroppo la sera rientrando in casa, siamo veramente stressati dal continuo rumore di macchine e corriere che nell'arco della giornata transitano in questo viale.

Sinteticamente, in qualità di Sindaco che cosa farebbe per Camucia?

Cambierei alcune cose; oltre a prevedere una piazza e un adeguato assetto sotto il profilo del verde pubblico cercherei di migliorare la viabilità; circolare a piedi per Camucia è diventata una vera e propria impresa. Mammoti F.

MOSTRA ANTOLOGICA DI ROSSANO NALDI

Alla Galleria aretina "Logge Vasari" dal 6 al 21 maggio prossimo sarà pos-

ROSSANO NALDI



sibile visitare la mostra antologica del pittore Rossano Naldi.

Ne parliamo sull'Etruria perché Naldi è artista "anche" cortonese ed il suo rapporto con la nostra città è ormai un'amicizia per la gente, il paesaggio e la campagna fonti spesso della sua eclettica ispirazione. L'occasione dell'antologica è davvero un appuntamento da non perdere per tutti coloro che apprezzano l'artista libero nel cuore e nella mente, alieno da condizionamenti commerciali e sensibilissimo nel rapporto umano.

IBI

La scuola Berrettini con onore

I ragazzi della Scuola Media di Camucia hanno partecipato con entusiasmo ai Giochi della Gioventù conseguendo risultati brillanti che fanno onore agli insegnanti istruttori. La partecipazione è stata numerosa e l'impegno profuso dagli studenti ha determinato i risultati che di seguito pubblichiamo divisi per discipline sportive.

BASKET

1° alle provinciali, questi gli alunni componenti la squadra: Amorini Michele, Tiezzi Paolo, Cottini Tiziano, Angori Marco, Tiezzi Luca, Bruci Alessandro, Bruci Gianluca, Bianchi Andrea, Regi Dario, Milani Fabrizio, Milighetti Cristiano.

CALCIO

Buon piazzamento nelle distrettuali - i componenti: Aredotti Gianni, Tiezzi Marco, Mendichi Marco, Sabatini Michele, Banini, Pieroni, Lorenza, Rofani Simone, Rosadelli Luca, Cateni, Caponi Manuel, Brilli Simone, Gori Lucio, Cherubini Andrea, Umbelici Luca, Vannucci Vinicio, Castellani Andrea, Romiti Gabriele, Vinciarelli G., Frumiento Mirco, Miniati Tiziano, Salvadori S.

PALLAVOLO

I componenti la squadra che si è distinta nelle varie fasi: Rossi Simone, Toquato Giovanni, Tiezzi Roberto, Franci Enrico, Muncichi Adriano, Nanni Alessandro, Mastrocchia Alessandro, Bernardini Marco.

ATLETICA LEGGERA

Ottime le ragazze e i ragazzi nelle cat. A-B questi i risultati: Bernardini Marco 1° salto in alto mt. 1,55
Allegria Mauro 6° nei m. 80 cat. B (1977)
Vanni Bruno 3° nel salto in alto cat. B



DE VIE EN ROSE

di MORETTI ANTONELLA

CORSETTERIA - INTIMO DONNA - UOMO
MODA MARE
PROFUMERIA - BIGOTTERIA

Via Lauretana, 99/101 - 52042 CAMUCIA (AR) - Tel. (0575) 630100



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. 0575/603072 ab. 603944



DEL GALLO
Angiolo
MOBILI
Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665

Ricambi e accessori auto e moto
RICAMBI MARCELLI
Via Gramsci, 48/A - 52042 CAMUCIA (AR) - Tel. 603315

LA SANITARIA
CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

EUROAUTO S.R.L.
AUTOSALONE
ESPOSIZIONE USATO T.M.
RIVENDITORE CITROEN
Via Gramsci, 139/C CAMUCIA - Tel. 62174

Arriva la Festa a Sepoltaglia
Una tradizione secolare sempre viva per le genti di Valdichiana e della vicina Umbria

Da secoli, nella terza domenica di maggio, si celebra la festa di Sepoltaglia. Per chi vi sale ai nostri tempi, non più a piedi ed in pio pellegrinaggio come fino a mezzo secolo fa, ma rombando con gli automezzi di trasporto, rumorosi produttori di polvere ed inquinanti, mi sembra opportuno offrire questo modesto "vademeccum" con brevi cenni storici e di rievocazione.

Tra le colline che, verso levante, fanno corona a Terontola, Riccio ed Ossaia, senza dubbio la più importante è la collina di Sepoltaglia dalla quale si discopre il lago Trasimeno, l'intera Valdichiana e ai cui piedi, verso settentrione si allarga la breve e caratteristica "Valdesse" che apre la vista sulla splendida Cortona e il severo Sant'Egidio.

Nella sua cima si ha notizia che fin dal primo millennio vi dominasse un castello appartenuto prima a certo Raynerio Petrone, poi ai Cacciaguada Cattani, quindi ai Casali, signori di Cortona.

Il castello fu abbattuto, come il confratello Castelnuovo nei primi anni del secondo millennio, ma rimase in piedi alla meglio la chiesetta costruita "de in us ipso castello".

Verso la fine del 1300 la chiesa di Sepoltaglia viene elevata a parrocchia e nei secoli successivi segue le vicende delle numerose chiese che fanno capo alla "Pieve di Bacialla".

Dopo la fine del 1700 la chiesa di Sepoltaglia cade in abbandono e, isolata com'è, viene sottoposta a devastazione e squallore.

La devozione per la Madonna di Sepoltaglia ed il fervore per il luogo si riacendono agli inizi del nostro secolo e particolarmente negli anni che precedettero la prima guerra mondiale. Indimenticabile animatore del risveglio e della rinascita fu Don Alfredo Caloni, che nel 1913 era succeduto al parroco di Riccio e rettore di Sepoltaglia Don Placido Monaldi.

in Europa la I guerra mondiale egli svolge tutte le pratiche burocratiche necessarie, coinvolge con grande diplomazia i benestanti della zona ad aiutarlo ed il 31 agosto del 1914 ben 36 carri agricoli tirati da buoi salgono fino alla cima di Sepoltaglia, carichi di materiale occorrente ai lavori di restauro. Qualche tempo dopo quasi un centinaio di operai, spontaneamente e gratuitamente offerti, curano l'ampliamento del piazzale dove vengono piantati in ordine decine di pini. Anche le stradicciole che salgono da Riccio, da Ossaia, dal Castagno e da Terontola vengono rese praticabili.



L'inaugurazione del rinnovato santuario e delle opere, adiacenti fu rimandata naturalmente al dopoguerra, quando nel 1922 era stata costruita anche una suggestiva "Via Crucis" che, dalla chiesa parrocchiale di Riccio sale fino al santuario. Nel 1932,

La "camminata verde" una bella iniziativa, ma ...

Domenica 7 maggio o, come ormai da diversi anni, s'è svolta la "Camminata verde", organizzata dalla 9^ Circoscrizione.

Una simpatica manifestazione che anche quest'anno ha visto un'autentica folla di gente d'ogni ceto e d'ogni età, salire sulle colline che sovrastano Terontola, per una mattinata cosiddetta "ecologica", che termina poi con una appetitosa "abbuffata".

Lungi da noi l'intenzione di criticare questa iniziativa che raccoglie il giusto consenso di tanta gente, ma mi si conceda la possibilità di due sole osservazioni.

Prima di tutto. Perché ancora non si è pensato a fare di questa propizia occasione qualcosa che torni di vero vantaggio anche all'ambiente, al di fuori della pura passeggiata ricreativa? Perché, per esempio, non si coglie quest'occasione per cercare di "rivestire", con una bella piantata, naturalmente un po' per anno, la "testa monda" della Girella e di altri crinali di colline che in tempi non tanto lontani furono lussureggianti

a seguito di altre ristrutturazioni, fu eretta nel piazzale erboso della chiesa una statua marmorea di S. Francesco d'Assisi.

Attorno alla Madonna di Sepoltaglia, da secoli la fantasia popolare ha fatto fiorire ed ha intrecciato immagini, leggende e pie tradizioni. Ed anche ai nostri giorni la gente vi sale con entusiasmo, spinta da richiami di devozione per la Madonna di Sepoltaglia ed anche per trascorrere una giornata serena tra i prati e all'ombra dei pini, delle querce e dei lecci, per dimenticare il tran tran del quotidiano e saziare la vista nell'azzurro del Trasimeno, nel verde della Val-

dichiana e dei lontani colli senesi. È ormai tradizione di secoli che oltre la gente di Valdichiana anche tanti devoti cittadini umbri del comune di Tuoro salgono, ogni anno, dalla "Contea", a rendere un antico tributo di fede.

Leo Pipparelli

190 ANNI FA, IN QUESTI GIORNI

Il Governo Francese di Perugia invia 4.000 polacchi L'improvvisa imboscata di Terontola ferma e sbanda la colonna - Il violento combattimento del Campaccio

Avuta la notizia della sollevazione cortonese, il Comandante dell'Armata francese, Lavadier, che governava Perugia, manda un espresso a Cortona con la comunicazione che "l'11 e il 12 del corrente fiorile" (maggio) giungerà nel Cortonese una legione polacca forte di 4.000 fanti e 400 cavalieri e che la seguirebbe il giorno appresso una divisione francese composta di 1.000 uomini a piedi e 200 a cavallo. Pertanto si doversero provvedere le sussistenze per 5.500 uomini di fanteria e 700 di cavalleria.

Apriti cielo! ... L'amarezza della delusione fa cadere il sipario sulla tranquilla scena seguita ai disordini del 6 maggio. C'è chi pensa alla difesa più accanita, chi cerca di scoraggiarla, chi avanza l'idea di affrontare il nemico "a lancia e spada", chi, come il Vescovo, invita a chinare il capo alle circostanze. C'è chi sparge voce che i Polacchi e i Francesi faranno vendetta atroce sui cortonesi. Ed è soprattutto questo dubbio che fa riflettere seriamente anche la municipalità, si moltiplicano allora i volontari cittadini e di campagna. Viene inviato Pancazio Pancazio di Ossaia a trattare con gli aretini una cospicua fornitura di polveri e di armi. Si fortificano le porte e si preparano le difese sulle mura.

È un fervore ammirevole che si propaga su tutti, uomini e donne, poveri e ricchi.

Alle ore piccole della Pentecoste del 13 maggio, prima le campane della città, poi quelle delle chiese di campagna suonarono a martello. Oltre 2.000 cortonesi, armati di falci, di picche, di scuri e di pochi schioppi si radunano nella città al comando del giovane e coraggioso Luigi Passerini. Si aggiungono ad essi anche un centinaio di generosi Castiglionesi che vogliono dividere la sorte di Cortona.

Gli informatori intanto hanno fatto sapere che i Polacchi, oltrepassato Passignano sul Trasimeno marciarono verso Cortona.

Si decide allora che una colonna, comandata da Neri Passerini, e da Galeotto Corazzi si diriga a marce forzate ad incontrare il nemico.

Il sole stava per affacciarsi tra Montegualandro e la Girella quando s'accorse la zuffa a Terontola, poco distante dal confine umbro. L'epicentro del combattimento sui contraforti occidentali della Girella, fra i Pilastri e Terontola alta, dove una specie di trincerone naturale nasconde oggi il molino Marri e la cappellina di S. Giuseppe.

dei luoghi ordina di salire dietro Montegualandro e per "la contea" si affaccia da Sepoltaglia sulla valle dell'Esse, per chiudere alle spalle la colonna Passerini-Corazzi e successivamente salire verso la città. Ma gli informatori cortonesi avevano funzionato a meraviglia e la mossa ... antibalcica di Dombrowsky è facilmente sventata. La colonna cortonese rinforzata di altri volontari di Terontola, Riccio, Ossaia e Montalla aveva operato una rapida conversione sul Campaccio per proteggere l'ingresso alla salita. E quando i Polacchi per il Castagno e Montalla si apprestarono a dar la scalata al colle cortonese, ecco si vedono sbucare dai casolari, e da dietro i muriccioli dei terrazzamenti che digradano verso il Palazzone, gli indavolati reduci della battaglia di Terontola.

Il combattimento che ne derivò fu ancor più micidiale del precedente e nella zona dove ora sorge la villa Farina assunse caratteri di intensa mortalità da una parte e dall'altra. Per oltre tre ore non fu ceduto un passo di terreno agli aggressori.

Ma quando il sole s'era già nascosto dietro le colline di Montepulciano e i cortonesi erano stremati per i due violenti scontri della giornata e per le marce sostenute, mentre i Polacchi ricevevano continuamente rinforzi dagli sbandati di Terontola e dalle retrovie della colonna, i comandanti cortonesi ordinarono saggiamente ai loro di ritirarsi dentro le mura della città.

Respianta dall'imprevisto attacco cortonese ed impedita di proseguire per la strada maestra di Terontola Alta, la colonna polacca si sbanda e cerca di ritirarsi. Ma il comandante Dombrowsky, aiutato da qualche "giacobino" pratico

Pipparelli Cartolibreria Ciocattoli FOTOCOPIE MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

FOTOMASTER FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

ENERGIA: G.P.L. CONTRIBUTI RISPARMIO ENERGETICO 30% a fondo perduto - L.R. 19/84 Studio Tecnico 80 IMPIANTISTICA P.I. Filippo Catani elaborazione domande e progetti di COIBENTAZIONE DOPPI VETRI CALDAIE ALTO RENDIMENTO PANNELLI SOLARI POMPE DI CALORE (presentazione entro il 31/10/1989) VIA DI MURATA, 21 - 52042 CAMUCIA (AR) Tel. 0575-603373

NEW LOOK ABBIGLIAMENTO di Baeci Alessandro & C. Via 1° Maggio, 54 Terontola 677730

FRATTA

Premio Internazionale di poesia Città di Chiusi

LA VITA

Nacque sull'alta sorgente; scorreva umile, elementare, si riempiva d'acque nuove mentre crescendo andava.

Iniziano curve e scogli; una cascata lo conduce in pianura, non più acque prende ma cercandole va.

Si unirà con un affluente; ne trarrà acque pulite e sporche, godrà il suo tragitto fino a quando non sfocerà.

CHI È

Alexander Grafe è nato a Berlino ovest il 28/08/1975, dove ha frequentato i primi anni della scuola elementare.

Dal 1985 vive a Fratta di Cortona con la madre e con il fratello.

Attualmente frequenta la II Media a Fratta, sezione staccata della Scuola Media Unificata di Cortona.

UNA PRESENZA AMICHEVOLE

È una associazione di volontari formata da persone disposte a dedicare una parte del loro tempo al servizio dei malati in ospedale. A Cortona è molto attiva ed ha sede in via Dardano.

I volontari ospedalieri portano nelle corsie una presenza amichevole per aiutare i sofferenti a sopportare il loro disagio. E, spesso, la loro solitudine. Coordinati dalla FEDERAVO, che aiuta le ottanta associazioni già operanti in Italia, offrono un servizio

le idee e dei desideri altrui, mantenendo rigorosamente il segreto professionale.

Nell'ambito degli Enti locali, l'A.V.O. è riconosciuta dalla USL con cui, prima di iniziare il servizio in ospedale, firma una convenzione con precisi impegni di obbligo e rispetto reciproci. A Cortona dal 1987 un gruppo di volontari, dopo un corso di formazione e di tirocinio fatto presso l'ospedale di Arezzo, è presente già in alcuni reparti del nostro ospedale per quei servizi che non spettano al personale medico e paramedico, come imboccare il malato, telefonare per lui, fargli compagnia... Questi bravi cortonesi si attengono ad una regola scrupolosa: non vanno in ospedale per passare il tempo libero, non

sostituiscono mai il personale effettivo, non criticano, né giudicano, né riferiscono, non indagano sulle malattie dei pazienti, non portano regali né accetta ricompense.

Per sostenere l'A.V.O. si può diventare "volontario" (da 18 anni in poi e se si è in buone condizioni di salute), dare un contributo per le spese della associazione, offrire idee e presenza nella sede.

A.V.O. Via Dardano 5. Tutti i giovedì dalle 16 alle 17. Informazioni telefoniche: 62079/604572



Il presidente: Linda Passerini

zio completamente gratuito ed organizzato in prestazioni fisse (due ore settimanali) e saltuarie. Essendo membri di una organizzazione apolitica, acconfessionale, paritaria, i volontari lavorano in condizioni di totale rispetto del-



La segretaria: Grazia Marri

POGGIONI

GRAN FESTA POPOLARE

Sole, vento, folla ed orchestra e tanta allegria, stimolata da profumini deliziosi provenienti dalle bancarelle con porchetta, salsicce ed altre specialità locali.

lo rovinarono per circa 400 metri e nessuna traccia restò. Allora, dopo una stasi di secoli, forse 200 anni fa, la chiesa venne ricostruita a due sole navate, mentre la terza fu adibita ad oratorio.

Gli abitanti, che nel 1833 erano 331, unitamente alle frazioncine vicine erano usi festeggiare S. Marco con uno stile paesano che è poi lo stesso di adesso. Infatti oltre le ottime merende, la gente ha ballato sul piazzale antistante la chiesa lanciandosi in festosi "tresconi o mazurche", naturalmente un po' rimodernati. Nella gaiezza di salti e giravolte, si distingueva un augusto nonnino, che con impeccabile stile nostrano e due incredibili baffi alla Bismark polarizzava l'attenzione di tutti.



Da quando il feudo di Poggioni fu ceduto, nel maggio del 1219, dalla nobile famiglia Alfieri al Comune di cortona e, successivamente si sottomise alla Repubblica Fiorentina che aveva comprato la città dal re di Napoli Ladislao nel 1411, il piccolo centro ebbe una sua vita. Ma nel 1569, per uno smottamento, la chiesa plebana dedicata a S. Marco ed il castel-

A margine dell'attacco a padre Meola da parte della sezione PCI di Cortona DOPPIEZZA TOGLIATTIANA

Nella politica italiana stanno tornando di moda: l'ambiguità dell'agire, la doppiezza del parlare, il machiavellismo del fine che giustifica il mezzo.

Siamo pertanto grati ai comunisti della sezione di Cortona per la chiarezza con cui hanno manifestato (nel comunicato stampa pubblicato sull'ultimo numero dei mensile "Cortona Oggi") la loro vera posizione culturale, politica e civile nei confronti della libertà religiosa.

In quel comunicato stampa dichiarano infatti, in maniera esplicita, non solo che cosa intendono per religione, ma assegnano anche precise, delimitate funzioni ai sacerdoti chidendone il confine in un ruolo di ministri del culto obbedienti allo Stato. Per spiegarci meglio: vorrebbero dei preti, dei frati, dei religiosi as-

serviti al potere. Insomma: una nuova cinghia di trasmissione del partito.

Stai a vedere che, mentre Gorbaciov abolisce le chiese nazionali in Russia e ridà autonomia e libertà di culto alle varie confessioni religiose, tutti i suoi oppositori conservatori, e stalinisti, son venuti a rifugiarsi nella sezione del PCI di Cortona?

Oppure l'attacco, autoritario ed incivile, al padre Guardiano del Convento di Santa Margherita, reo di non aver detto cose compiacenti con i lussi di chi comanda o di chi è più forte in questa nostra società edonistica e del consumo, va letto come un invito al ritorno di un'alleanza locale tra trono ed altare? Oppure come il rampianto dei bei tempi andati del clericofascismo quando non pochi preti sfilavano assieme ai tagliar-

detti del fascio?

Eh no! Sul principi di libertà e sul pluralismo democratico non si può transigere o scherzare. Il padre Egidio Meda, parlando in una funzione religiosa (organizzata e voluta dal popolo cattolico cortonese ed arricchita dalla presenza delle autorità civili cittadine, in quell'occasione liberi ospiti di una libera Chiesa che vive in un libero Stato) aveva proprio tutto il diritto di dire quello che lui voleva dire; non solo in quanto predicatore religioso, ma soprattutto in quanto sacerdote di Dio e deputato a portare il pensiero quaresimale della Chiesa cortonese. Le scienze individuali dei fedeli o degli "spettatori" erano libere di approvare o di criticare il messaggio come sempre è avvenuto nella chiesa del Concilio. Ma questo è un altro di-

scorso che attiene al diritto delle libertà individuali che infatti il comunicato del PCI non attacca. La gravità dell'attacco della sezione PCI sta soprattutto nell'intollerabile negazione della libertà religiosa o, se si vuole, nella negazione del diritto di associazione e di manifestazione per tutti ed in particolare per le minoranze. Oggi, probabilmente, i cattolici a Cortona sono "minoranza"; ma non per questo spetta ad alcun partito politico ultragiuristi i sentimenti culturali e, tanto meno, la professione di fede religiosa. Altrimenti è bene che si sconfigga subito la nobilita scritta ai vescovi toscani dal segretario regionale del PCI. Infatti, nell'attuale realtà politica della perestrojka e della glasnost, la doppiezza togliattiana non serve più. Ivo Camerini

S. MARGHERITA s.a.s. CORTONA - Via Nazionale, 12 - Tel. 62150 CARNI FRESCHE BOVINE E SUINE - POLLAME provenienti da allevamenti locali e rigorosamente selezionate FORMAGGI E SALUMI - OLIO - PANE - VINI delle migliori qualità PRODOTTI Biologici - Macrobiotici - Integrali I professionisti dell'alimentazione

Anno VI Conto corrente colla Posta CORTONA 21 Febbraio 1897. Conto corrente colla Posta Numero 8

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno - L. 3, 00
Semestre - 1, 50
Trimestre - 1, 00

PREMI
Al principio d'ogni
anno si estraggono
a sorte fra tutti gli
abbonati diversi ed
eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e car-
toline non francate
si respingono. In-
dovuti non si re-
spondono.

INSERZIONI
In seconda e ter-
za pagina, linea di
coppi 9, centesimi
30; in quarta, pre-
si in centesimi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D' AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Herrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

21 Febbraio 1571. Muore Lodovico Castelve-
tro di Modena filologo e critico pungentissimo.
1730. In questo anno e nel giorno stesso
muoiono Papa Benedetto XIII e il famoso stori-
co ed annalista Lodovico Muratori di Vignola.

SANTA MARGHERITA

Eccoci alla vigilia del giorno in
cui Cortona commemora la Santa Peni-
tente sua protettrice.

Da questo giorno s' iniziano le re-
ligiose funzioni solenni ed i festeggia-
menti coi quali la cittadinanza e il
mondo cattolico ricordano il seicentesi-
mo anniversario della morte della santa.

Cortona si appresta a degnamente
ricoverare i pii pellegrinaggi che da tutta
Italia e dall' Estero muoveranno per
salire l'erto colle del vecchio oratorio
di San Basilio al quale nell' anno 1297
s' accoppiava la chiesa eretta dalla pietà
e gratitudine del popolo alla penitente
Margherita.

Certo, scarsi essendo i mezzi, non
è stato possibile far cose grandi. Ma
meglio così. In questi tempi di miseria
crescente lo sfarzo e il dispendio avreb-
bero forse provocato inverconde invet-
tive da coloro appunto che meno con-
tribuiscono a rialzare il benessere pub-
blico, distruggendo la fiducia negli uni
e il coraggio negli altri.

Le feste in onore di Santa Mar-
gherita riuniscono in un sentimento
tutti coloro che pregiano le virtù reli-
giose e civili.

Imperocchè Margherita di Laviano,
ispirata dalla fede che è la vera madre

4) Appendice dell' ETRURIA

La chiesa di San Francesco in Cortona

Il secondo altare dedicato a S. Gerolamo e
a Santa Lucia fu fatto erigere da Agostino Zef-
firini e figli suoi. È lavoro di Bernardino Radi
(Del resto questi altari si rassomigliano tutti.)
L'iscrizione che ne ricorda la fondazione è del
1611. Il quadro del martirio di Santa Lucia è
opera mediocre di Camillo Sagrestani Fiorentino.

Il terzo altare dedicato alla Annunciazione
fu eretto per liberalità del Cav. Colonna Alfieri
È lavoro di Agostino Radi. L'iscrizione com-
memorativa menziona il Vescovo Lodovico Alfieri e
ha la data del 1607. Il quadro è di Pietro Ber-
rettini; ma non è finito. Fu l'ultimo suo lavoro.

dell' amor del prossimo, al fervore re-
ligioso accoppiò un efficace e zelante
opera di soccorso a prò dei miseri e
degli infelici.

Santa Margherita non è soltanto
una figura ascetica e leggendaria. Essa
è una grande figura storica.

Essa pregava ed operava.

Onde, come sarebbe stato sterile ed
inopportuno tentativo quello di dare a
questa centennaria commemorazione una
intonazione partigiana, così sarebbe stata
ingiusta ed intransigente prova di indif-
ferente incredulità non associarsi al tri-
buto di gratitudine dovuto ad un' ani-
ma virtuosa che, nella sua penitenza,
tutta si dedicò alla carità verso il pros-
simo.

E che altro si predica oggidì nel
civile consorzio se non l' alleviamento
della miseria come scopo del progresso
sociale?

Così vediamo con soddisfazione que-
sta concordia mantenersi nella nostra
città, la quale accoglierà onorevolmente
gli ospiti.

Ma non basta l' accoglienza garba-
ta nei modi.

A noi preme raccomandare a tutti
la moderazione nelle esigenze pecuniarie.

Non deve credersi che sia questa
una occasione soltanto per elevare la
pretesa del guadagno oltre i limiti del-
l' onesto e del giusto. Se ciò avvenisse
ricadrebbe tosto a danno materiale e
a disdoro morale della città.

Un proverbio dice che una cattiva
osteria guasta il più bel paesaggio. Ed
è cattiva osteria anche quella che fa
pagare cari il pane e il vino agli o-

Nel muro dopo questo altare vi è la lapide sepol-
crale di Ugolino Bourbon di Petrella morto nel
1854.

Viene quarto l' altare col crocifisso detto di
Santa Margherita. L' altare fu adornato a spese
di una Margherita Baldacchini. Ma l' iscrizione
ricorda che l' altare costruito da Suor Maria
Baldacchini monaca della Trinità e da donna
Guglielmina Laparelli per legato della suddetta
Suor Margherita fu ampliato da donna Laura
Baldacchini nel 1679.

Il crocifisso in legno che vi si vede è opera
non brutta di Giuseppe Piamontini Fiorentino;
la santa Margherita in estasi e il San Giuseppe
da Copertino che sono ai piedi del medesimo so-
no sculture in legno del noto Francesco Fabbrucci
cortonese (del secolo XVII).

Questo crocifisso fu messo al posto di quel-

spiti. Però noi abbiamo fiducia che
nessuno cadrà nel peccato di ingorda
speculazione, la quale sarebbe la più
completa negazione delle onoranze do-
vute alla santa seguace del più grande
apostolo di carità che fu Francesco
d' Assisi.

Il premio al suicidio

In altra parte del giornale si dà la triste no-
tizia di tre suicidj. Uno dei suicidatisi aveva tre
anni prima assicurato il premio per la famiglia
e si uccise il giorno dopo a quello in cui scade-
vano i tre anni d' obbligo.

Da ciò abbiamo appreso che le società assi-
curano il premio in previsione del suicidio. Ciò
è orrendo. Sappiamo bene ciò che diranno i pro-
fessori di diritto, di libertà e di sociologia. L' as-
sicurazione è un contratto ecc. ecc; il suicidio
non è un reato ecc. ecc; il dovere di assicurare
la sorte della famiglia ecc. ecc.

Possono dire fin che vogliono. Ogni animo
onesto dirà che se la moderna legislazione non
ha più voluto punire chi si suicida, il fatto non
resta, perciò meno riprovevole moralmente e so-
cialmente. E il permettere che su di esso si stipu-
lino contratti garantiti dalle leggi è cosa ri-
buttante.

A questo ci ha condotti la morale atea!

Elementi di filosofia popolare

Un nostro amico - che quando se ne ricor-
da ci favorisce anche qualcuno dei suoi apprez-
zati scritti - ci ha mandato una lettera in cui
esprime il suo spavento per l' articolo di fondo
filosofico pubblicato nel N. 6. Egli ci avverte a-
nichevolmente che a leggere quelle profonde
elucubrazioni si va a rischio d' essere colti da
vertigini, congestioni cerebrali ed altri malanni.

Ah! si? Il redattore filosofo è invece persua-
so che quell' articolo è chiaro e semplice come
l' acqua fresca. Si sa: è filosofia, e non prosa pa-
lamentare. Ed oggi anche gli elettori politici del-
l' articolo 100 imparano a digerirla. Ne volete

lo dinanzi a cui si prostrava Santa Margherita,
che fu portata nella chiesa omonima nel 1602
da Pietro Strozza o Strozzi figlio di Matteo, co-
me dice una iscrizione latina.

L' iscrizione è nella detta chiesa; e il cro-
cifisso fu dapprima messo in fondo alla chiesa a
sinistra. Ma nel 1730 venne fatto lo sfondo delle
due cappelle ai lati dell' altar maggiore, ed al-
lora il crocifisso venne trasportato al terzo ar-
co della navata. Oggi, la chiesa essendo stata
ricostruita su tre navate, il crocifisso si trova
nella navata sinistra.

Ritornando a S. Francesco, dopo il croce-
fisso seguono la porta che entra nel convento e
quella delle sacrestie; la più grande delle quali
vuolsi sia nel luogo ove esisteva un oratorio
dove si ritirava di frequente Santa Margherita.

Nella cappella di sfondo, a sinistra di chi

Anno I 3.^a edizione Cortona, 2 Luglio 1901 c. c. con la festa N. 1

GAZZETTINO AZZURRO

QUINDICINALE CORTONESE

Un numero Cent. 5 Direzione ed Amministrazione in Cortona, Via Ghini, N. 11 Un numero Cent. 5

IL PROGRAMMA CESARONI

Agli Elettori del Collegio di Cortona.

Spontaneamente mi eleggeste
nell' Ottobre scorso a vostro rap-
presentante politico; spontaneamen-
te mi offrite oggi rinnovellata la
vostra fiducia.

Io ve ne ringrazio dal profondo
del cuore.

Nessun intrigo di avversari, nes-
suna malevolenza, nessuna insidia
di nemici, ha potuto diminuire la
vostra benevolenza per me, ed io
ne sono orgoglioso come di un
attestato, che, nel limite delle mie
modeste forze, non sono venuto
meno al mio dovere. Voi conoscete
le mie idee: figlio di popolo,
saluto con soddisfazione vivissima
ogni indirizzo liberale dato alla
cosa pubblica, purchè sempre con-
sentaneo a quelle istituzioni demo-
cratiche costituzionali che la mo-
narchia plebiscitaria nobilmente im-
persona.

Lavoratore costante ed assiduo,
se i vostri voti mi manderanno al
Parlamento, propugnerò sempre una
politica di lavoro; la sola che
possa validamente soccorrere i bi-
sogni delle classi meno favorite dal-
la fortuna.

Convinto che col Programma
« Principato e Libertà » di Giu-
seppe Zanardelli, composti i dis-
sidi che parevano compromettere
la vita istessa delle istituzioni rap-
presentative, il nuovo periodo dei
lavori parlamentari sia per annun-
ciarsi proficuo e fecondo di prov-
videnze sociali ed economiche, ad
esse darò tutto il contributo della
mia operosità, avendo ognora di
mira il bene degli umili e quel-
la concordia fra capitale e lavoro
onde soltanto può l' Italia rapida-
mente trarre fonti di prosperità,
di benessere, di progresso.

Elettori!

Voi eserciterete il vostro diritto,
compirete il vostro alto mandato,
con sicura coscienza avendo sem-
pre ed esclusivamente di mira l'in-
teresse della Nazione e del vostro
Collegio che, purtroppo ingiusta-
mente, non per mia colpa, è con
suo sacrificio novamente chiamato
alle urne.

Soltanto in tal guisa conferito,
l' ufficio legislativo è nobile, è al-
to, è degno.

Voi conoscete le mie idee e la
mia costanza nei propositi: se quel-
le, come pel passato, vi convengo-
no; se questa vi affida, siate certi
che io saprò spendere tutte le mie
forze in difesa dei legittimi inter-
essi nazionali, con i quali concor-
dano gli interessi di questa ama-
tissima regione.

Intanto per l' onore fattomi, per
la prova di fiducia rinnovatami,
abbiatevi — o amici elettori — il
più cordiale e devoto mio ringra-
ziamento.

FERDINANDO CESARONI.

Crediamo inutile qualsiasi com-
mento. Con quella franchezza, con
quell' asperità propria delle sue
tradizioni di lavoratore, il figlio
del popolo, com' egli stesso a ra-
gione orgogliosamente si chiama,
in una rapida sintesi, il bene del
popolo fa cardine del suo pro-
gramma, e il suo pensiero com-
pendia nell' adesione alla politica
democratica di Giuseppe Zanar-
delli!

Il che vuol dire che la difesa
dell' operajo, efficacemente eserci-
tata da una provvida legislazio-
ne, Egli, deputato, andrà alla Ca-
mera a difendere e a votare.

Così l' operajo si assicurerà una
più giusta retribuzione del suo
lavoro, si garantirà l' avvenire, e
guadagnando di dignità e di be-
nessere, porrà se stesso in grado
di partecipare **realmente e**

largamente della vita no-
stra politica.

E i nostri operai che lo sanno,
voteranno compatti il nome di
FERDINANDO CESARONI.

Associazione Costituzionale Monarchica
CORTONA

ELETTORI!

Il nostro candidato Ferdinando Ce-
saroni, che conoscete perchè già da voi
spontaneamente eletto e prescelto rap-
presentante politico, non ha demeritato
quella stima che gli professaste, essen-
do rimasta vana ogni possibile insidia
degli avversari.

Questi, per un puro vizio di forma,
hanno ottenuto in odio a lui e con in-
utile sacrificio dei contribuenti, l' annul-
lamento della sua elezione proclamata
nell' ottobre ultimo scorso.

Oggi però che sulla sua eleggibilità
nessun dubbio può essere sollevato, né
alcun artificioso motivo fornito agli av-
versari per contrastarla, confermerete
unanimesi il vostro voto.

Egli lo ha detto, figlio di popolo, a-
derisce con tutto il cuore a qualunque
indirizzo liberale dato alla cosa pubbli-
ca, sempre che sia conforme alle Istituzioni
democratiche costituzionali che
ci reggono sotto l' egida della gloriosa
Dinastia di Savoia; e, convinto col Pro-
gramma PRINCIPATO e LIBERTÀ
dell' Uomo prescelto dal nostro Sovrano
alla tutela degli interessi nazionali, il
nuovo periodo dei lavori parlamentari
sarà fecondo di riforme economiche in
aiuto della classe operaria, egli offre
tutto il contributo della sua operosità
per ottenere quella perfetta concordia
fra capitale e lavoro, che è fonte uni-
ca del vero benessere e del vero pro-
gresso.

Non vi fate illudere e tenete presen-
te che soltanto il vero ed onesto ope-
raio, quello, cioè, che lavora con fedeltà
ed assiduità, merita di essere tenuto
in considerazione, di adire alle pubbli-
che cariche, e di trovare protezione
presso il Governo ed i privati.

Non è vero che tutta l'uva finisce in vino

Aumenta la produzione mentre diminuiscono i consumi. Segnano il passo le esportazioni e la concorrenza straniera diventa sempre più forte. Va bene spiantare parte dei vigneti ma non dimentichiamo che con l'uva si possono fare altre cose

Nel 1985, secondo i dati della FAO, nel mondo sono state prodotte 63.500 tonnellate d'uva, e, nel 1986 gli ettoltri di vino sono stati pari a 331 milioni decisamente troppi, rispetto ai consumi. E da considerare anche che le esportazioni, nello stesso momento, non hanno sorte migliore: gli stranieri si sono fatti furbi e adesso il vino non è in grado di produrlo da soli. Basti pensare che vigneti vengono impiantati in Africa, produzioni di un

vigneti e convertire le colture in altro tipo di produzione agricola; la seconda, intensificare la ricerca finalizzata alla produzione di nuovi prodotti a base d'uva, tenendo conto delle domande. A proposito di questa seconda ipotesi recentemente un gruppo di scienziati ed enologi sovietici, durante le Assise Internazionali della vite e del vino, ha presentato a Roma un

derivati dall'uva, diversi dal vino, tra cui zucchero d'uva, marmellata a base di chicchi interi, gelatine, alcool etilico, aceto, acido tartarico, farine e lievito, proteine, mostarde. L'uva, insomma, può essere utilizzata in modo diverso da come è stato fatto sino ad ora, specialmente nel nostro paese. Uno dei suoi sbocchi, ovviamente, è quello alimentare. Certamente bisogna dire però che risolvere la questione delle eccedenze, scaricando il tutto sulla cucina familiare, è un'utopia. È allora all'industria che si deve puntare; l'attenzione dei viticoltori, dei tecnologi, degli economisti deve essere concentrata sui fabbisogni industriali finalizzati a quei beni prodotti in grande quantità e soggetti ad una larga domanda. Tra questi in particolare, i succhi (naturali), i concentrati, le bevande, gli sciroppi, i prodotti gelificati, le conserve e poi i prodotti prefabbricati a base d'uva destinati all'utilizzazione nei diversi rami dell'industria alimentare (quelli dei prodotti senza alcool) e quelli nei quali l'uva può entrare come uno dei componenti: latte fermentato gelato, prodotti panificati, biscotti. In questi ultimi anni gli sforzi dei tecnici sono stati concentrati sulla ricerca per l'utilizzo del succo d'uva. A tal proposito è da dire che esso, per importanza, è in assoluto il secondo prodotto della trasformazione dell'uva, dopo il vino, e costituisce un alimento estremamente prezioso con le sue 700-900 calorie per kg. o litro. Contiene carboni, acidi organici, polifenoli, sostanze minerali e azotate, vitamine e microelementi. Mentre in tutto il mondo la produzione dei succhi è orientata principalmente verso quelli naturali, l'attenzione di alcuni tecnici è rivolta soprattutto su quelli concentrati poiché presenterebbero due grandi vantaggi: maggiore stabilità microbiologica e un minor costo di stoccaggio e trasporto. Nel campo dei nuovi prodotti, invece, l'at-

tenzione è concentrata principalmente sulle bevande. Partendo dalla constatazione che sui mercati mondiali non esistono al momento bevande a base d'uva, e che tutte le bibite analcoliche presentano nel contempo indubbi vantaggi economici, si è da tempo iniziato a seguire la via della bibita analcolica, ov-

viamente a base d'uva. Molta strada è stata fatta ma ancora ne rimane da fare. In linea generale non resta che dire che le vie per risolvere il problema dello smaltimento delle eccedenze viticole, utilizzando per le bevande analcoliche, passa necessariamente attraverso l'elaborazione di una sicura tecnologia di

Francesco Navarra



APRILE

A differenza delle altre stagioni in cui i periodi di tempo buono si alternano a periodi di maltempo, nella prima metà della primavera i cambiamenti delle condizioni atmosferiche sono tanto repentini da non rendersi nemmeno conto. Parlando in linea generale diciamo che ri-

voloso. Umidità sempre elevata. **DATI STATISTICI:** Minima: 5(+1), massima: 20 (-0.2), minima media mensile: 7.7 (-0.8), massima media mensile: 14.8 (-1.2), media mensile: 11.2(-1), precipitazioni: 89.95(-15.41) **LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITAI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE.**

Giorno	Temperatura		Variazioni al 1988		Precipitazioni in mm	Umidità %		Aspetto del cielo
	min	max	min	max		max	min	
1	12.2	17.5	8	9.6	5.65	80	65	M. Nuv.
2	8.9	15.1	4.9	2.9	6.24	95	68	M. Nuv.
3	8.7	13.1	1.9	3	0.78	65	78	Coperto
4	9.5	16.1	2.7	1.6		93	75	M. Nuv.
5	6.5	11.9	-1.4	-4.6	4.18	95	75	M. Nuv.
6	5	10.2	-3.9	-6.7	5.75	95	75	M. Nuv.
7	5.2	14.8	-3.7	0.3		88	65	Nuvoloso
8	7.2	15.5	-0.3	3.4		85	70	Nuvoloso
9	8	16.9	1.1	3.8		70	60	Nuv. Var.
10	9.8	20	0.9	3.2		76	48	Nuvoloso
11	13	18.8	4.5	0.3	1.20	65	60	M. Nuv.
12	9.9	16	-1.1	-0.8	7.95	95	70	M. Nuv.
13	7.2	16.8	-2.8	0.7	6.80	95	70	M. Nuv.
14	5.5	13.2	-3.5	-3.3	8.90	85	70	M. Nuv.
15	5.2	15	-0.7			93	70	Nuvoloso
16	6.9	15.8	-0.6	-2.6	0.43	77	60	Nuvoloso
17	5.5	13	-3.5	-5.5	7.39	88	70	Nuv. Var.
18	5	13.7	-4	-6.1	2	87	70	Nuv. Var.
19	6.2	13.5	-3.3	-6.7	0.73	90	70	Nuv. Var.
20	7	14.3	-4	-0.2		85	60	Nuvoloso
21	8.9	11	0.3	-9	5.80	95	90	Coperto
22	7	13.8	-3.8	-6	7.70	95	70	Nuv. Var.
23	5	14.5	-4.9	-4.7		75	60	P. Nuv.
24	6	15.9	-4.8	3.9		78	47	P. Nuv.
25	9.8	17.2	1.8	3.4		80	50	Nuvoloso
26	12	15.2	5	-1.6		80	60	M. Nuv.
27	9.8	16	0.8	-3.5		85	70	M. Nuv.
28	6.8	13	-3.4	-2	8	85	70	M. Nuv.
29	6	12.8	-3	-4.3	10.45	85	70	Nuvoloso
30	6.2	13	-3.8	-3.8		80	55	Sereno



certo livello qualitativo sono intraprese in Australia, la California si appresta a diventare leader enologica di una vasta area americana. Proprio negli Stati Uniti, recentemente, le nostre esportazioni hanno segnato una flessione di circa il 30% in valore, a conferma che il vino italiano, per la prima volta, trova concorrenti agguerriti. In questi casi le soluzioni da adottare in linea di massima sono due: la prima, iniziare lo sradicamento di parte di

trattato nel quale viene messa in evidenza l'importanza di nuovi prodotti a base d'uva; prodotti su cui bisogna puntare per garantire un futuro all'uva, un miglioramento dell'equilibrio alimentare mondiale, nonché risolvere il problema che assilla molte economie agricole mondiali: l'eccedenza della produzione vinicola. Queste indicazioni hanno già portato in Unione Sovietica all'individuazione ed alla produzione di più di 50

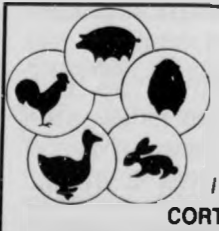
LE "API INDUSTRIOSE"

Trascorro la maggior parte della giornata in casa a svolgere le mie quotidiane attività e come tante altre donne casalinghe sono più soggetta agli assalti di tanti predicatori che, perfino la domenica, bussano alla porta aggredendo con una ripetuta cantilena per convincere "a salvarsi". Più volte mi sono chiesta ironicamente: e se uno non si volesse salvare? Se volessimo salvarci come pare a noi? Come si permettono certe persone di pretendere la nostra salvezza?

Eppure per educazione siamo costretti ad ascoltare quelle chiacchiere che per un vero cristiano, non bigotto si intende, contrastano con la convinzione di umiltà, fratellanza, disponibilità verso tutti. Come potrebbe una persona, magari di 80 anni, dopo

una vita vissuta nel cristianesimo, passare ad altre dottrine ed assimilare conoscenze nuove per il suo modo di pensare? Secondo me queste "api industrie", farebbero meglio ad impiegare il loro tempo in altro modo. Potrebbero dedicarsi ad aiutare il prossimo, magari iscrivendosi all'A.V.O. o alle Dame di S. Vincenzo, associazioni dove si svolge una attività benefica verso il prossimo che non ha bisogno di parole ma di fatti. Pier Giorgio Frassati è un esempio umano di questo: ha veramente messo in pratica ciò che Cristo ha insegnato con le sue parole. Così è diventato un suo umile figlio in mezzo al popolo bisognoso, staccandosi da un ambiente di ricchi per attuare le sue doti di buon cristiano.

Alessandra Corazza Caponi



"Dal Produttore al Consumatore"

I NOSTRI PUNTI VENDITA SONO A:
CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA

La potete acquistare direttamente presso

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

VIAGGIO NELL'ECONOMIA CORTONESE - 6

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Un'attività produttiva e commerciale che si è rapidamente affermata.



foto 1 - Il primo presidente e fondatore, assieme a Francesco Cenci, Renato Stanganini di Pietra. Qui ritratto in una foto del 1984 mentre passeggia sul terreno oggi occupato dal nuovo stabilimento lavorazioni carni e stagionatura salumi, in Pietraia.

controllati: carne bovina, suina, ovina, bassa corte, formaggi, vino, olio e una commercializzazione giornaliera di circa 16-18 milioni di lire. Sessantotto soci produttori residenti ed attivamente operanti nelle aree svantaggiate della vecchia frontiera tra Granducato di Toscana e Stato Pontificio, oggi il cosiddetto bacino Tevere - Trasimeno-Arno: cioè nei confinamenti tra Toscana, Romagna ed Umbria. Prossima apertura di un impianto tecnologicamente avanzato, per la stagionatura e la salatura di prosciutti, di spalle e di salami tipici della Toscana. Uno stabilimento di circa 800 mq di superficie che sorgerà in località Pietraia e che assorbità il lavoro di sette o otto persone, come ci fa notare il presidente della Coop, Marconi Maurizio.



foto 3

Questi gli elementi essenziali della fotografia economica della Coop "Dal produttore al Consumatore", sede sociale in Camucia e più nota al pubblico come il Macellino. La Coop è presieduta dal settantenne coltivatore diretto, Maurizio Marconi ed è operativamente gestita dal giovane direttore generale Leopoldo Petri di 32 anni. È proprio questi due artefici del successo odierno e dell'attività economica di questa cooperativa che abbiamo incontrato per i lettori dell'ETRURIA. La nostra chiacchierata si svolge nel loro ufficio di Camucia ed anche questa volta avviene a fine di un'intensa giornata di lavoro.



foto 2

Punti vendita aperti a Camucia, Cortona, Terontola, Tuoro, Città di Castello e Montepulciano. Fatturato annuo attorno ai tre miliardi. Circa 6.000 quintali di carne venduta in un anno. Circa 5.800 suini macellati in 12 mesi. Vendita diretta dal produttore al consumatore di prodotti agricoli genuini e

Come nasce la vostra Coop?

La nostra cooperativa agricola nasce nel 1972, anche se allora era una semplice società di allevatori che volevano collocare i propri prodotti in maniera diretta, senza intermediari e non aveva quindi l'attuale forma giuridica di cooperativa.

Questa veste cooperativa viene assunta nel settembre 1976 - ci risponde Leopoldo Petri - e non posso qui non ricordare l'opera svolta da Stanganini Renato e da Francesco Cenci che sono tra i soci fondatori della Coop.

Stanganini ha lasciato la presidenza l'anno scorso per motivi familiari e di salute; ma il ricordo della sua azione e della sua attività organizzativa in favore del cooperativismo rimane per tutti noi, che spesso andiamo a trovarlo a casa per approfittare ancora dei suoi utili consigli, un grande esempio.

L'artefice del nostro successo - prosegue ancora Petri - è senz'altro lui. La cooperativa deve infatti alla sua voglia di fare, al suo impegno concreto per realizzare i grandi principi del cooperativismo cattolico, il successo che oggi riscuote. E penso proprio che senza della sua guida non saremmo arrivati ad aprire nuovi punti vendita come quelli di Cortona, Tuoro, Montepulciano e Castello, che ci hanno permesso di "arcare i confini del nostro territorio Camuciese".

Quali vantaggi economici si hanno quando si viene ad acquistare i prodotti messi in vendita nei vostri negozi? Innanzitutto - risponde Petri - vantaggi di qualità. Le nostre carni provengono da animali allevati a terra e non in batteria. La freschezza e la sicurezza igienica sono garantite da costanti controlli sanitari. E poi, pensi che se lei viene a comprare un kg di bistecche o un kg di saliscrè da noi risparmierà senz'altro dalle 2000 alle 3000 lire rispetto ad altri negozi. La nostra attività cooperativa esercita

quindi un sicuro ruolo di calmiera dei prezzi che altri non si sognano nemmeno di ipotizzare.

Prima accennate ad una cultura ben precisa di riferimento per la vostra azione cooperativa. In quali strutture nazionali del movimento cooperativo vi siete inseriti?

Noi - sottolinea il giovane direttore generale Petri - siamo nati attraverso l'impegno più radicato che nel cortonese - aggiunge il presidente Marconi - Ma noi abbiamo contribuito ad aprire questa nuova strada che se verrà praticata darà grandi soddisfazioni agli operatori economici del nostro territorio ed in particolare ai produttori agricoli.

Presidente Marconi, quali sono i vostri programmi per il futuro?

Come le ha già accennato il direttore Generale, è nostro obiettivo prioritario completare a Pietraia il grande laboratorio per carni, per la salatura e per la stagionatura del prosciutto della Valdichiana. Un impianto che vogliamo vedere aperto quanto prima, in quanto si tratta di una grande trasformazione dei prodotti agricoli che vedrà l'impegno fisso di ben sette o otto persone. Poi il trasferimento ormai vicinissimo, del nostro punto vendita di Camucia che troverà sistemazione nei locali dell'ex posta in viale Regina Elena. Locali che sono attualmente in ristrutturazione e quasi pronti nella loro nuova veste di negozio moderno e funzionale.

Inoltre la cooperativa ha già avviato le procedure per commercializzare - aggiunge il direttore generale Petri - i propri prodotti anche a livello nazionale, soprattutto per quanto riguarda i prosciutti e le spalle. Proprio per questo abbiamo aderito al consorzio

di Camucia. Locali che sono attualmente in ristrutturazione e quasi pronti nella loro nuova veste di negozio moderno e funzionale.

Esiste una cultura forte del cooperativismo economico nel nostro territorio cortonese? -Devo dire - risponde Petri - che nonostante la tradizione individualistica del nostro territorio, il discorso cooperativo da noi fatto è stato recepito bene sia dagli allevatori produttori che dagli utenti consumatori. Tutto questo perché, credo, la cooperativa ha offerto ed offre al mercato

cortonese, e a quello delle zone di confine con l'Umbria e con la Romagna, prodotti competitivi e di sicura qualità.

Certamente in regioni come l'Umbria e la Romagna il cooperativismo è senz'altro più radicato che nel cortonese - aggiunge il presidente Marconi - Ma noi abbiamo contribuito ad aprire questa nuova strada che se verrà praticata darà grandi soddisfazioni agli operatori economici del nostro territorio ed in particolare ai produttori agricoli.

Presidente Marconi, quali sono i vostri programmi per il futuro?

Come le ha già accennato il direttore Generale, è nostro obiettivo prioritario completare a Pietraia il grande laboratorio per carni, per la salatura e per la stagionatura del prosciutto della Valdichiana. Un impianto che vogliamo vedere aperto quanto prima, in quanto si tratta di una grande trasformazione dei prodotti agricoli che vedrà l'impegno fisso di ben sette o otto persone. Poi il trasferimento ormai vicinissimo, del nostro punto vendita di Camucia che troverà sistemazione nei locali dell'ex posta in viale Regina Elena. Locali che sono attualmente in ristrutturazione e quasi pronti nella loro nuova veste di negozio moderno e funzionale.

Inoltre la cooperativa ha già avviato le procedure per commercializzare - aggiunge il direttore generale Petri - i propri prodotti anche a livello nazionale, soprattutto per quanto riguarda i prosciutti e le spalle. Proprio per questo abbiamo aderito al consorzio

di Camucia. Locali che sono attualmente in ristrutturazione e quasi pronti nella loro nuova veste di negozio moderno e funzionale.

Esiste una cultura forte del cooperativismo economico nel nostro territorio cortonese? -Devo dire - risponde Petri - che nonostante la tradizione individualistica del nostro territorio, il discorso cooperativo da noi fatto è stato recepito bene sia dagli allevatori produttori che dagli utenti consumatori. Tutto questo perché, credo, la cooperativa ha offerto ed offre al mercato

del prosciutto tipico toscano. Un'ultima domanda: cos'è per voi il lavoro?

È una componente essenziale della vita - risponde Leopoldo Petri - Il lavoro è fondamentale per la formazione della persona. Senza lavoro infatti non mi sentirei realizzato come persona umana inserita nella società, cioè nel rapporto interpersonale con gli altri. Inoltre: come si potrebbero riempire le nostre giornate senza lavoro?

Tutto questo che ha sottolineato l'amico Leopoldo - interviene il Presidente Marconi - appare ancora più valido se il lavoro, così come avviene per noi lo viviamo dentro il principio base del cooperativismo: far crescere insieme la società, sia locale che nazionale.

Mettere insieme, infatti, più di sessanta persone per lavorare al progresso economico di un territorio locale - conclude Marconi - è senz'altro un atto di autopromozione sociale, culturale economica ed umana che aiuta a vivere meglio gli individui e a costruire una società sempre più a misura dell'uomo.

A me sembrano principi filosofici di grande interesse per il giusto soddisfacimento dei bisogni economici della nostra società e quindi nel ringraziarvi per l'intervista permettetemi di chiudere questa nostra chiacchierata senza aggiungere altro e di augurarvi, semplicemente, buon lavoro, sicuro che altri successi verranno a coronare il vostro impegno e la vostra opera di cooperativismo economico.

Ivo Camerini



Foto 5. Maurizio Marconi, 60 anni, Presidente della Cooperativa detta de "Il macellino" e Leopoldo Petri, 32 anni, direttore generale della medesima. Sono ambedue cittadini cortonesi e sono qui ritratti nel loro ufficio di Camucia.

RISTORANTE «IL CACCIATORE»
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (Ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricca
Via Regina Elena, 16
Tel. (0575) 603426 - CAMUCIA (AR)

Vannelli
Caffè
Pasticceria

MOBILI Bardelli Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - tel. 613030



foto 4 - Un momento dell'esposizione dei prodotti della Cooperativa "Dal Produttore al Consumatore" organizzata alla mostra DONAR presso il Centro Affari di Arezzo. Dietro il tavolino vi sono Laura e Patrizia figlie dei Soci Magi Alessandro di Fratta e Viti Lidio di Centoia. I prosciutti ed i salami stagionati all'uso tradizionale delle campagne cortonesi, sono di ottima qualità e provengono da suini accuratamente selezionati ed allevati in recinti all'aperto come si vede nelle foto 2 e 3.

CONSUMO FARMACEUTICO NELLA USL 24
NEL MESE DI APRILE 1989

Nonostante il continuo aumento dell'importo di ticket pagato dall'utente che ha raggiunto nei primi quattro mesi dell'anno 89 la cifra ragguardevole di circa mezzo miliardo, il consumo farmaceutico nella USL 24 mantiene dei valori alti, anche se il costo medio della ricetta è inferiore che in molte altre USL della Toscana. Come dello specchietto la spesa lorda è stata di 3 miliardi e 700 milioni circa.

Per la statistica il costo ricetta più alto è quello di Marciano della Chiana, il più basso di Cortona.

COMUNE	N. Ricette	Spesa Lorda	Ticket	N. Farmacie	Costo ricetta
Cortona	20.264	504.401.315	79.589.500	6	24.891
Castiglion Fiorentino	7.980	208.691.830	26.092.000	3	26.152
Foiano	5.519	142.089.210	19.452.000	2	25.745
Lucignano	2.178	57.182.770	8.139.500	1	26.255
Marciano	2.673	72.355.315	10.743.500	1	27.069
Altre	---	---	---	---	---
TOTALE	38.614	984.720.440	144.016.500	13	---
TOTALE I QUADRIMESTRE	149.509	3.639.747.365	480.225.995	---	---

RINGRAZIAMENTO

Egregio direttore, mentre andiamo in macchina abbiamo appreso della imminente e improvvisa morte di Francesco Giorgi, padre del Dott. Lucio Consiglieri e tutti i Colleghi dell'equipe per l'alta professionalità e la continua, affettuosa assistenza. Un sincero ringraziamento anche a tutto il personale paramedico sempre umanamente disponibile e molto preparato. Dott. Muzio Chieli

ULTIM'ORA

Mentre andiamo in macchina abbiamo appreso della imminente e improvvisa morte di Francesco Giorgi, padre del Dott. Lucio Consiglieri e tutti i Colleghi dell'equipe per l'alta professionalità e la continua, affettuosa assistenza. Un sincero ringraziamento anche a tutto il personale paramedico sempre umanamente disponibile e molto preparato. Dott. Muzio Chieli

Con un pizzico di buona volontà

Da diverso tempo sono stati collocati in alcuni punti del comune di Cortona appositi contenitori per la raccolta del vetro e delle pile usate, nella evidente speranza che la gente ne faccia un uso corretto, vale a dire che nel contenitore per il vetro, ad esempio, ci finisca davvero del vetro e non un osso di prosciutto o una scatola di operati vuota. Volendo ora supporre che le persone usino correttamente questi raccoglitori, c'è da chiedersi ragionevolmente il motivo per cui si debba far fatica a separare il vetro e le pile dalla plastica e dalle bucce di mela, invece di comprimere tutto quanto nella solita busta di plastica e farci un bel nodo in cima. Già, perché? Semplicemente perché se siamo intenzionati a dare il nostro modesto contributo a quel progetto di fondamentale importanza che va sotto il nome di "Raccolta diffe-

renziata dei rifiuti solidi urbani", un progetto di importanza mondiale, sarebbe il caso di impegnarsi con un pizzico di buona volontà.

Sappiamo bene tutti quanti che il progresso tecnologico e la massa umana in generale producono necessariamente delle sostanze di scarto, tra le quali quelle solide stanno invadendo il pianeta. È un fenomeno del tutto analogo a quello che accade nelle nostre case col trascorrere delle ore dal mattino alla sera, quando il secchio della immondizia va colmandosi di rifiuti. I rifiuti sono inutili, ingombranti e maleodoranti e ce ne sbarazziamo gettando nei bidoni il magico sacchetto di plastica che ci dà una mano come un buon amico. Ma il sacchetto coi rifiuti dentro bene o male dovrà poi occupare un certo spazio e, se anche questo non sarà l'angolino della nostra cucina, sempre spazio sarà. - Bah - si potrebbe dire - che cosa volete che sia un sacchetto di immondizia in più o in meno? - Già, un sacchetto solo è poco, ma miliardi di sacchetti non si possono più trascurare facilmente. Si tratta però di sostanze che, pur risultando effettivamente rifiuti, potrebbero servire ancora a qualcosa. Ma cosa si può tirar fuori di buono da molti sacchetti di immondizia? Un sacco di soldi, tanto per cominciare! E per prose-

guire la risoluzione di un monte di problemi che potrebbero alla lunga rendere inabitabile la terra. E questa è realtà poiché il riciclaggio dei rifiuti non è fantascienza. Le grandi quantità di metallo nelle immondizie potrebbero essere opportunamente trattate e il metallo recuperato e reso nuovamente utile, idem per la plastica, la carta, il vetro, la gomma, e così via. Residui da cui non si potrebbe forse recuperare nulla potrebbero essere distrutti facilmente con gli inceneritori. Senza scendere in particolari basta osservare che gli aspetti positivi di una simile manovra sarebbero essenzialmente due: risparmio di miliardi nella produzione di materie prime per le attività industriali e risoluzione forse totale del problema della allocazione di masse di rifiuti sempre crescenti e sempre più pericolose.

Il riciclaggio dei rifiuti solidi richiede, per essere

efficacemente eseguito, la collaborazione della gente. Difatti sparirebbe la convenienza del recupero di sostanze utili dai rifiuti se questi fossero mescolati alla rinfusa come lo sono oggi, purtroppo, nei famosi sacchetti di plastica. I rifiuti dovrebbero arrivare ai luoghi di riciclaggio già separati per categorie. Da qui il primo passo verso una possibile ed utilissima raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con l'installazione dei contenitori per il vetro e le pile usate. Noi cortonesi possiamo dare il nostro piccolo positivo contributo a questa iniziativa semplicemente raccogliendo le pile vecchie in una scatola e le bottiglie in uno scatolone di cartone, e poi, ogni tanto, andando a vuotare il tutto nel posto giusto. Basta, come ho già detto, un pizzico di buona volontà e niente altro!

Carlo Nardini



ENERGIA AMBIENTE:
IL METANO

a cura dell'ing. Giuliano Monaldi

E=energia A=ambiente

Con la prossima stagione invernale avremo anche a Cortona il metano mentre a Castiglion Fiorentino sono iniziati i lavori per la costruzione della rete comunale.

Ritengo superfluo soffermarmi troppo sull'utilità di questo combustibile che, come tutti sanno ormai, inquina molto meno dei combustibili derivati dal petrolio e consente un risparmio rispetto a tutti gli altri combustibili valutabile dal 15% al 30% e soprattutto, consente di utilizzare tecnologie più flessibili e rispondenti alle esigenze dei vari utenti. In particolare e con soddisfazione degli ambientalisti, con riduzione del consumo di E. E si consegue un minore inquinamento intro-

ducendo nell'atmosfera un quantitativo inferiore di CO2, responsabile dell'effetto serra, e di SO2 che comporta il grave problema delle piogge acide.

Molti quindi stanno abbandonando le vecchie caldaie per sostituirle con le nuove a metano.

Consiglio di installare le caldaie dell'ultima generazione, che hanno un alto rendimento, superiore al 90 per mille; rendimento che deve essere comunque dichiarato dal costruttore con certificato di prova ed omologazione. Esistono anche delle caldaie con rendimenti altissimi, prossimi all'unità o in percentuale al 100%, dette "caldaie a condensazione". In tali caldaie, con una tecnica particolare si sfrutta anche il calore della condensazione dei fumi. Occorre sapere che ogni combustione produce CO2, H2O ed altri sottoprodotti, e mentre i fumi normalmente escono a temperature elevate (250°C circa con il gasolio), perdendo così discrete quantità di calore da camino, con tale tecnica i fumi escono a temperature molto basse sfruttando quasi tutto il calore in essi contenuto ed in particolare il calore che si ottiene dalla condensazione del vapore acqueo presente. Per questo è necessario eseguire un corretto montaggio delle canne fumarie per il drenaggio della condensa ed evitare eventuali corrosioni.

La ricerca di nuove fonti di E. ed il rispetto dell'A. sono gli obiettivi primari che la Ns. società con ogni mezzo deve perseguire. Tutto ciò deve essere fatto con nuove tecnologie e cercando di salvaguardare i livelli di occupazione, che potrebbero anche essere incrementati, impegnando risorse umane ed economiche in questi settori e scoraggiando molteplici e superflue atti-

vi che producono beni inutili e dannosi.

Tornando al metano faccio presente che con l'esecuzione di nuovi impianti occorre rispettare le norme di sicurezza per evitare i pericoli derivanti da fughe di gas che in particolari condizioni possono provocare esplosioni con gravi danni. Pertanto consiglio di installare, ove possibile, caldaie del tipo stagno, che hanno la camera di combustione protetta evitando così particolari fughe di gas e di affidarsi a ditte specializzate che rilasciano una dichiarazione di prova e collaudo dell'impianto e conformità alle norme UNI-CIG. Consiglio inoltre, anche se le norme non lo obbligano, di installare sempre un rivelatore di fughe di gas con valvola automatica di chiusura all'esterno dell'edificio. Quando un edificio condominiale è già servito da un impianto a gasolio centralizzato risulta difficile ed oneroso realizzare impianti autonomi con caldaie singole. Questa operazione è ancora più complessa sui vecchi impianti completamente in ferro. Esistono comunque molte tecniche a cui si può far ricorso per conseguire dei discreti vantaggi economici e rendere indipendenti gli impianti svincolandosi dall'impianto comune, causa di frequenti liti tra i condomini. Nelle opere di recupero, ristrutturazione o restauro, sia di edifici di carattere storico che di abitazioni comuni talvolta si può risolvere il problema con l'applicazione di riscaldatori autonomi di ambiente a flusso bilanciato con la solita contabilizzazione esterna del consumo di gas. Scrivete per ogni problema, appuntamento con il prossimo articolo sulla depurazione delle acque di e realtà dei depuratori in Val di Chiana.

TREMORI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/603472

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSERELLI GIROLAMO
Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

CASA FONDATA NEL 1880
Pinot di Pinot
SELEZIONE NUOVE PINOT D'ITALIA
PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA
F. GANCIA & C.
VINO SPUMANTE SECCO
FERMENTAZIONE NATURALE
F. GANCIA & C. S.p.A. - CANELLI (ITA) 14101/AT
Il più bevuto dagli italiani, il più bevuto dai cortonesi
Agente generale: sig. FAZZINI BENITO
Loc. S. Pietro a Cegliolo - Cortona (AR) - tel. 612818

VENT'ANNI DI CORSI A CORTONA DELLA UNIVERSITÀ DELLA GEORGIA

Mostra Celebrativa, Cortona
Palazzo Casali, 8 - 21 luglio 1989

Vent'anni fa, quando John Kehoe annunciò ai suoi colleghi della Facoltà di Arte dell'Università della Georgia che aveva scelto Cortona come sede dei corsi estivi dell'Università, incontrò qualche sorriso, molto scetticismo e pochissimo entusiasmo: "Cor-

tona, dov'è, che cos'è? Perché non andare invece a Firenze o a Roma o a Venezia, come fanno tutti?" Una cittadina a quel tempo poco nota anche in Italia e certamente sconosciuta negli Stati Uniti, non sembrava offrire alcuna garanzia di successo. Fu infatti



UNA INIZIATIVA INTERESSANTE
DI GIOVANI CORTONESI
IN DIALETTO CHIANINO

Caro Direttore,

Un gruppo di giovani Cortonesi, con qualche esperienza Filodrammatica in vernacolo Chianino, dopo aver collettivamente discusso il mio "Folclore del Contado" sollecitò un incontro con il sottoscritto.

Nell'occasione mi fu proposta la sceneggiatura del Bozzetto che nella pubblicazione, si presenta con il titolo "La Tesa".

Preso da istintiva simpatia per giovani che nutrivano interesse per il Teatro Dialettale Chianino, da sempre in gravi difficoltà per assoluta scarsità di testi, mi riservai di approfondire la proposta.

L'insperato successo del libro e l'istintiva curiosità di rivivere giovanili e gratificanti esperienze teatrali, anche se questa volta da angolazione diversa, mi spinsero ad accettare la proposta.

È nata così: "La Tesa" Commedia popolare in tre atti ed una festa contadina sull'aria, che verrà sottoposta al giudizio del pubblico entro questa estate 1989. Ho dato inizio con questo lavoro a quella che, nelle mie intenzioni e sempre che la iniziativa sia gradita, potrebbe divenire una collana di spettacoli teatrali per Filodrammatiche che intendano dedicarsi al teatro in vernacolo.

E tanto per cominciare a tener fede al proposito sopra cennato, sempre in omaggio alla mia terra ed alla Civiltà Contadina che espresse, ho realizzato

un'altro lavoro che verrà quanto prima pubblicato con il primo. Ho composto questa mia opera teatrale nel Mese di Aprile scorso, nella quiete e nel conforto di un buon albergo Salsese, in occasione delle mie annuali cure termali.

La Commedia si titola: "Gigi e la Crezia" alle cure termali - metamorfosi in tre tempi di due ricchi agricoltori cortonesi da sospettosi e rustici taccagni ad amabili e gradevoli spendaccioni.

È questo mio secondo lavoro, la commedia che, nella mia prorompente e giovanile presunzione avrei voluto fosse stata scritta per me nei lontani tempi dei fasti teatrali di Camucia, Cortona, Capezzine, Montepulciano ecc. Insomma è immaginando di avere quasi cinquanta anni di meno, ho concepito questa mia commedia, che quindi potrà essere ritenuta quasi un errore di gioventù.

Mentre la prima Commedia è stata liberamente tratta da una mia precedente iniziativa, la seconda non è stata minimamente ispirata o influenzata da preesistenti opere letterarie o teatrali.

Non nego caro Direttore che anche in questa occasione conto sulla ormai, per me consueta, amichevole disponibilità del nostro Giornale e della omonima Casa Editrice.

La ringrazio e la saluto con viva amicizia
Zeno Marri

difficile trovare insegnanti disposti a fungere da pionieri: oltre allo stesso Kehoe solo il prof. Shaw accettò di provare; per pittura e disegno venne scelto un pittore italiano ora scomparso, Angelo Moriconi.

Così, con soli 39 studenti e 3 insegnanti il primo gruppetto di "coraggiosi" venne a Cortona nel 1970. Oggi, dopo vent'anni di ininterrotti successi accademici, non ci sono più difficoltà a trovare professori; è invece diventato difficile scegliere tra il gran numero di docenti che vorrebbero unirsi al gruppo. Gli studenti sono anche aumentati di numero, e sono arrivati fino a 150 nel 1987; si è dovuto stabilire il numero chiuso di 125 per evitare affollamenti nei dormitori e nelle aule. Si è aggiunto un trimestre autunnale a partire dal 1984. Tra le due sessioni i corsi interdisciplinari includono oggi: arti figurative, storia dell'arte, letteratura comparata, progettazione di spazi interni ed esterni, italiano, tessili ed altri.

L'Università della Georgia continua a tornare a Cortona anno dopo anno per una ragione semplicissima: la sua popolazione. Nessun altro programma di studi americano in Europa gode della collaborazione estesa, efficiente e cordiale che i Cortonesi danno a questo ateneo.

Non soltanto studenti e professori vengono trattati da amici e non da turisti, e ricevuti da tutta la popolazione a braccia e suori aperti; non soltanto edifici scolastici vengono posti a disposizione per lo svolgimento di lezioni; ma due delle banche locali, la Cassa di Risparmio di Firenze e la Banca Popolare di Cortona, oltre che l'Azienda Turistica e il comune offrono anche borse di studio, 15/16 ogni anno per studenti meritevoli e bisognosi, cosicché esse possano realizzare il loro sogno di venire a studiare a Cortona.

I Corsi estivi si svolgono dal 1970; quelli autunnali dal 1984. Da quell'anno vari studenti decidono di rimanere a Cortona per entrambi i trimestri perché l'esperienza in tal modo è più completa; l'autunno infatti presenta di Cortona una dimensione diversa da quella estiva. In un certo senso in autunno Cortona torna ad essere dei Cortonesi che per l'estate l'hanno prestata temporaneamente ai turisti.

Tutti i partecipanti dei corsi sono d'accordo nell'identificare il valore culturale ed umano di quella che ora è ufficialmente chiamata "l'esperienza di Cortona" non solo con la città ma soprattutto con i suoi abitanti. Lo spirito di cordialità e di apertura che caratterizza i Cortonesi e il loro atteggiamento verso gli "americani" rende questa esperienza indelebile nei ricordi dei giovani e degli adulti

di oltre oceano. In aggiunta, l'antichità e la storia millenaria della città rappresentano intellettualmente un punto focale dell'esperienza: dopo tutto, quanti giovani americani possono vantarsi di lavorare in edifici che risalgono al Medioevo o al Rinascimento e di vivere per due mesi in ex-monasteri o in conventi tutt'altro che attivi, con vicini di casa come il Beato Angelico e Luca Signorelli, a cui si può far visita a volontà presso il locale Museo Diocesano?

A celebrazione del ventesimo anniversario dei Corsi a

of Art di Athens nel mese di aprile. Verrà aperta al Palazzo Casali di Cortona tra l'8 e il 21 luglio, per essere successivamente esposta alla Chiesa di San State di Venezia per il mese di agosto. Il catalogo, intitolato *Città sul Colle: vent'anni di artisti a Cortona*, dimostra chiaramente il valore e l'importanza della "esperienza cortonese" attraverso la riflessione che ognuno degli artisti espositori ha apposto alla propria opera. Lungo gli anni, questi 82 artisti che si conoscono tutti attraverso Cortona - idealmente se non

fisicamente - si sono avvicinati salita di queste arte stradine e nella contemplazione della stupenda Valdichiana, hanno assorbito lo spirito di Cortona e goduto dell'amicizia dei suoi abitanti.

Questa mostra vuole essere non soltanto un festeggiamento per il successo continuo di vent'anni di corsi, ma anche e soprattutto un ringraziamento tangibile alla città di Cortona, ai suoi amministratori e a tutti i suoi cittadini per avere reso questo successo possibile. Grazie, Cortona!

Aurelia Ghezzi

Columns
THE UNIVERSITY OF GEORGIA

Vol. 16, No. 13 March 20, 1989

Cortona!
Studies Abroad Program marks 20th anniversary
See Page 6

INSIDE
East-West trade conference meets..... Page 1
Time to pick the Peabody..... Page 1
Women's studies rejuvenated..... Page 2
April Preview..... Pages 4-5

Cortona e sotto gli auspici del Governatore della Georgia, Joe Frank Harris, l'Università della Georgia ha organizzato ad Athens una mostra di opere d'arte di vari media eseguite da artisti oggi noti negli Stati Uniti e tutti in vari modi associati con i corsi di cortona, o come studenti o come artisti residenti. Si tratta di 82 pezzi in totale, di stili e temi diversi - pitture, sculture, fotografie, stampe, ecc. - che hanno tuttavia un comune denominatore: l'amore per Cortona e la gratitudine per l'influenza che l'esperienza di Cortona ha avuto nella vita degli artisti. La mostra è stata aperta al pubblico al Georgia Museum

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
VIA GRAMSCI 139/C - CAMUCIA - CORTONA (AR) - Tel. 603908 - Tel. ob. 603148-603904

FINALIT - FINANZIARIA ITALIANA S.p.A.
GRUPPO TIRRENA ASSICURAZIONI
CAMUCIA - Via Q. Zampagni 3 - Tel. 0575/603823
LEASING - MUTUI
RECUPERI IVA - FIDEJUSSIONI
PERSONAL COMPUTER IBM

Tamburini tambour battant

Il pilota della PRE. MA RACING dopo la vittoria nelle prime due gare (Vallelunga e Magione) del tricolore di F.3 ha dominato prove e corsa a Monaco

"Forte in campionato, fortissimo a Montecarlo". Questa è l'impressione che si è avuta vedendo correre Antonio Tamburini che quest'anno con il 31° Gran Premio di Monaco ha conquistato il terzo successo su tre gare disputate.

Quello di questo inizio di stagione è un ruolino di marcia veramente straordinario, poche volte o forse mai era successo, almeno in Formula 3, dove ultimamente il divario fra i piloti si è ridotto al minimo, dove è stato annullato anche quello tra le monoposto nonostante che Tamburini e Montermini con la Reynard 893, Zanardi con la Ralt/Toyota e Rydell con la Ralt/Spies abbiano dato scacco matto alla dalarica che a Magione è riuscita a piazzare Bonanno alle spalle del pilota cortonese, ma a Montecarlo si è classificata soltanto quarta con Morbidelli. Agli Italiani comunque resta la soddisfazione dei motori Alfa della Novamotor montati sia da Tamburini che Montermini.

Il vero mattatore però per ora è il campione cortonese che, dopo aver vinto a Vallelunga e a Magione, ha colto la sua più brillante affermazione vincendo, sul circuito monegasco quello che molti considerano "il campionato mondiale in prova unica della Formula 3", davanti ad un pubblico straordinario che era lì per applaudire la Ferrari o la Mac Laren, ma ha finito per applaudire anche questo "toscanino" che non ha avuto rivali.

È stato soprattutto nelle prove di qualificazione che Tamburini ha sbalordito gli spettatori riuscendo a soffiare la pole position a Morbidelli quando ormai il pilota di Forti si considerava inattaccabile: con un giro spettrale per la sua guida pulita invece il conduttore della Pre Ma è balzato in testa facendo con l'1'37"750 meglio di circa nove secondi di Bertaglia pole position e vincitore nell'88, ma soprattutto di rifilando quasi mezzo secondo al pesarese.

Tamburini è stato bravissimo anche in gara. Partito puntualmente quando si è acceso il verde ha respinto subito l'attacco di Montermini che pure era



riuscito a saltare Morbidelli e Rydell: al primo passaggio sotto il traguardo il suo vantaggio era già intorno al secondo e diventava 2"4 al settimo/ottavo giro. Dopo metà corsa i primi problemi al pilota cortonese glieli hanno procurati le sue gomme consumatesi abbondantemente anzi tempo, ma questo non è bastato perché mollassse anzi quando mancavano tre giri alla conclusione è stato Montermini a desistere accontentandosi di salire sul podio col vincitore in virtù del giro più veloce coperto in l'38"554 alla media di 121,556 kmh; Tamburini invece ha vinto col tempo di 39'52"930 che corrisponde alla media di 120, 162 inferiore di soli 15 chilometri a quella fatta registrare da Senna a riprova delle difficoltà del circuito.

Tamburini sul libro d'oro del circuito monegasco è seguito a Bertaglia, ma anche a gente come Jaky Stewart, Pescarolo, Lafitte, De Angelis, Capelli, Raphael, insomma con questo successo ha fatto un notevole passo avanti verso la Formula 1 perché non ci sono dubbi che a questo punto la 3000 se l'è già assicurata. Grande soddisfazione quindi per il team, per la Camel, la Cises, la Bieffe Caschi e la Banca Popolare di Cortona che sono i suoi sponsor, ma soprattutto per lui che, come vuole il protocollo della manifestazione, ha partecipato al Grande Galà con tutti i piloti della Formula 1. Allo Sporting Club c'erano anche il principe Alberto e Carlina per applaudire come ha detto lo speaker "les hommes de jour" il nostro Tamburini e Senna, i dominatori di Montecarlo 1989.



Foto e titolo da "Autosprint" n. 19/89

TAMBURINI SBANCA ANCHE MONTECARLO

Che Antonio Tamburini sia bravo non lo diciamo solo noi che l'abbiamo seguito passo a passo in questa sua escalation, ma lo dicono anche colleghi molto più autorevoli.

Chi fra sabato e domenica scorsa ha letto i giornali sportivi avrà notato come un po' tutti abbiano evidenziato le sue performance: la pole position ottenuta con un giro da brivido; la vittoria conseguita con una condotta di gara spregiudicata e giudiziosa ad un tempo.

Paolo Bramardo di Tutosport titolando "Nel duello tutto italiano la vittoria va a Tamburini" ha evidenziato il valore dell'affermazione del nostro pilota definendo avvincente la lotta con Montermini e scrivendo "... Tamburini lo si può considerare un personaggio già affermato della Formula 3".

Anche Paolo Ciccarone di Autosprint, ricredendosi rispetto a qualche settimana

fa, ha esaltato il conduttore della Pre. Ma che a suo dire avrebbe "messo sul piatto la sua perizia ed uno stato di grazia come mai aveva avuto in passato. Pole position e gara di testa -ha scritto Ciccarone - hanno di colpo portato alla ribalta un giovane italiano lanciato a percorrere la strada di piloti, più famosi e già stabilmente in Formula 1".

Stessa previsione quella fatta da Malaguti che su Rombo ha parlato di "una gara la cui vittoria può valere più di tutto un campionato disputato ad alto livello. Se poi, aggiunge, a vincere è uno che un campionato ad alto livello lo sta già disputando (quello italiano) bisogna veramente dire che questo pilota ha qualcosa in più".

E come se non bastasse ci sono poi i giornali francesi come Nice - matin che sabato titolava "Tamburini tambour battant" e domenica "le sans - faute (il perfetto) Tamburini".

E domenica a Varano via con la terza prova di campionato

Spente le luci del Grande Galà, festeggiato il successo con gli amici di Camucia ecco che la kermesse riprende: domenica 14 si corre infatti la terza prova di campionato e Tamburini non potrà dormire sugli allori.

Vincere ancora non sarà facile, ma è chiaro che il pilota cortonese dovrà cercar di andare a punti e soprattutto controllare gli uomini della classifica, Zanardi che lo segue distanziato di 8 punti, Bonanno di 9 e giù tutti gli altri da Montermini a Ferrari e Visco, da Morbidelli a Schiattarella e Colciago che in classifica non c'è, ma è pur sempre un cliente pericoloso.

Tamburini sa quello che l'aspetta e non è del tutto tranquillo "perché, ci ha detto, c'è questo problema delle gomme ancora da risolvere e non so come potranno andare le qualificazioni poiché come già a Magione per il nutrito numero degli iscritti saremo divisi in quattro gruppi e potrebbe succedere che tra un turno e l'altro ci siano notevoli scarti nei tempi, tutto dipenderà dalle condizioni climatiche".

A parte queste tue considerazioni non è forse una maggiore responsabilità e voglia di far bene dopo questi tre successi consecutivi che ti preoccupano?

"La voglia di far bene c'è ed anche la responsabilità, ma è normale perché devo pur aspettarmi che un giorno o l'altro sarò battu-

to, l'importante sarà però uscire a testa alta. Io in questo momento come obiettivo guardo al podio, ad ogni buon conto però potrebbe essere positivo anche andare a punti perché dopo tutto la pista di Varano non è che mi piaccia troppo, la corsa infatti potrebbe diventare anche rischiosa; basta un niente: lo scorso anno mi toccai appena con Tacchino, quando ero quarto e fui costretto al ritiro. Quest'anno spero proprio che non succederà niente di simile, anzi... Auguri Antonio!...



SERVIZI di Romano Santucci

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPO DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

PESCHERIA
la lanterna
Pesce fresco e surgelato tutto l'anno

CAMUCIA - VIA MATTEOTTI, 41 - Tel. 0575/604838

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana
TAMBURINI A. s.p.a.
di TAMBURINI MIRO & C.
Loc. Le Piagge - tel. 0575/62161-603061 - 52042 Camucia (ar)

CAMPIONATO AMATORI

Monsigliolo primo della classe - G.S. Pergo retrocede in 2ª Categoria

È dunque finita con la vittoria del G.S. Monsigliolo la magnifica lotta con i cugini del G.S. Fratticiola, infatti sabato 6 nell'ultimo atto di questo simpaticis-

sima, e così per gli sportivi di casa è stata festa grande, perché le vittorie sono belle quando sono sofferte, e credetemi che la Fratticiola prima di abbassare le armi,

dicato come si fa a divertirsi e a far divertire, ma soprattutto sul piano disciplinare i ragazzi di Cortona si meritano a parer mio la Coppa Disciplina, che

penso sarà sicuramente loro assegnata.

Purtroppo per quanto riguarda invece la 1ª cat. una nota stonata è stata la retrocessione del G.S. Pergo, che dopo una buona partenza, per tanti validi motivi, è arrivato all'ultimo posto nel suo campionato, che devo dire la verità è stato sicuramente falzato da un andamento particolare, come il ritiro di una forte squadra di Arezzo, mi riferisco naturalmente all'Atletico, tutto ciò ha notevolmente rivoluzionato la classifica, ma io mi auguro che i simpaticissimi ragazzi del Presidente Miglietti siano di



Il G.S. Monsigliolo primo classificato campionato ARCI III cat.

simo e avvincente campionato di 3ª categoria ARCI, il Monsigliolo ha avuto la meglio sulla Fratticiola al termine di una partita bella ed emozionante, dato che solo la vittoria avrebbe permesso ai celesti del Monsigliolo di scavalcare il giallo-rossi della Fratticiola, come dicevo partita emozionante, cavalleresca e anche giocata molto bene dalle due compagini.

La vittoria per il Monsigliolo è arrivata a due minuti dalla fine quando oramai il pubblico e soprattutto i giocatori della Fratticiola pensavano che i giochi erano fatti, ma come succede spesso nel calcio, si è verificato quello che i tantissimi sportivi di casa si aspettavano, la bella rete che ha permesso alla loro squadra di aggiudicarsi il titolo di campione, che le permetterà il prossimo anno di partecipare alla 2ª cat. Certo dispiace per i ragazzi di mester Beligni che si erano portati in testa alla classifica prima di quest'ultima decisiva partita di campionato, ma il calendario poneva le due compagini di fronte nell'ultima giornata di campionato, precisamente la ventiseie-

ce l'ha messa tutta, pazienza sarà per la prossima stagione, quindi onore al Monsigliolo, sia per la bella vittoria sia per la grande serietà dimostrata per tutto il campionato, dimostrando ancora una volta di essere un Gruppo Sportivo veramente affiatato e ben guidato.

Campionato dunque finito, ma sicuramente molto valido sia dal punto di vista tecnico che da quello dell'entusiasmo, da segnalare la bella prestazione delle altre squadre della nostra zona, il Pub Quo Vadis è arrivato alle spalle delle prime della classe, mentre il Gimnasium dopo una bella partenza, nel finale ha perso qualche battuta che non le ha permesso di ottenere una classifica più prestigiosa, buona la prestazione del Farneta e delle Chianacce che sono arrivati a centro classifica, mentre la Pietraia ha alternato grossi risultati periodi di grigiore, ma la squadra che a parer mio si merita senz'altro il premio della simpatia è il Cortona, che pur arrivando al penultimo posto della classifica, ha dimostrato giocando un calcio garibaldino e spregiu-

no nuovi inclusi in 1ª cat., dato i trascorsi di questo Gruppo Sportivo e soprattutto per permettere loro di giocare nel campo che alla ripresa dei campionati verrà inaugurato a Pergo.

Con un po' di rammarico per qualche tempo non scriverò di questi simpatici amatori, dato che i campionati sono finiti, ma mol-

ti sono i Tornei in fase di organizzazione, e ogni tanto vedremo come stanno andando le cose, ma prima di terminare questo articolo voglio ringraziare tutte le Società che con la loro collaborazione mi hanno permesso di scrivere di loro, quindi un caldo saluto ed unarriverderci a presto.
A. C.

FESTA DELLA PALLAVOLO

Sabato 13, presso il Ristorante Tonino, la Pallavolo Cortonese ha festeggiato il suo brillante campionato conclusosi con il terzo posto alle spalle del Porto Ravenna e della Pelonara di Ancona. Per i pallavolisti cortonesi questo primo campionato di C1 è stato positivo soprattutto sotto il profilo dell'esperienza, ma anche i risultati non sono mancati e forse con un pizzico di convinzione in più anche la B sarebbe stata alla loro portata. Questa è l'opinione che hanno espresso il presidente Vittorio Garzi e l'allenatore Zerbini, ma anche tutti i giocatori. Durante la festa sono stati ricordati i momenti più belli ed è stato sottolineato l'apporto degli sponsor, la Conad di Ugoletto Lupetti e Mionetto Spumanti e soprattutto quello del pubblico cresciuto notevolmente dopo che con l'interessamento e la disponibilità dell'Amministrazione comunale la Palestra di via di Murata è stata dotata di due tribune. Nel corso della cena si è parlato dei programmi futuri: la B è ormai un obiettivo raggiungibile: basterà operare bene sul mercato: a questa squadra mancano solo due mesi.

CALCIO GIOVANILE

I Pulcini, questi piccoli simpatici leoni!

Hanno lavorato con serietà per ben sei mesi, hanno atteso il loro momento con pazienza e grande professionalità. Sì, amici sportivi, mi riferisco ai piccolissimi, i Pulcini, infatti terminati i vari campionati ragazzi, è giunto finalmente il momento di veder sgambettare nei prati verdi giocatori che hanno pensato un po', otto, nove e i più anziani dieci anni, sembra quasi impossibile vedere che così piccoli partecipano ai veri campionati. Da circa un mese quindi sono iniziati questi campionati e per quei ragazzi che nel lontano ottobre 88 si erano presentati al Maestà del Sasso per la prima volta è stata festa grande poter partecipare a un campionato, dopo aver lavorato per ben sei mesi con i vari istruttori che U.S. Cortona-Camucia ha messo loro a disposizione, infatti son ben tre le squadre che partecipano a questi Tornei, per un totale di circa 50 ragazzi che tutti i Lunedì si affrontano con le compagini più prestigiose della nostra zona. Tanto entusiasmo, tanta voglia di stare assieme, tanta voglia di giocare con quel pallone che già amano così tanto.

Vediamo ora chi sono questi baldi giovani: La squadra "C" è così composta: Anedotti 81, Cagnaneri 80, Forti 81, Grazzini 80, Gerli 81, Lignani 81, Milani 80, Mariotti 81, Monaldi 80, Marcelli 81, Me-

lacci 81, Petti 81, Valgimigi 81, Zucchini 80, Gori 78, Lorenzetti 80.

La squadra "B" è così composta:

Atzas 79, Bennati 79, Cherubini 80, Guida 79, Iacomi 80, Lorenzini 79, Lodovichi 79, Pelucchini 79, Picciafuochi 80, Scipioni 79, Toto Brocchi 79, Tuzzi 79, Toneili 80, Catani 80, Sonnati 78.

La squadra "A" è così composta:

Banini 78, Bartolozzi Andrea 78, Bartolozzi En-

camucia che fanno tanti sacrifici per permettere ai nostri ragazzi di poter passare il loro tempo libero insieme in un ambiente sano dove si gioca e si impara soprattutto a convivere con gli altri, e alla Banca Popolare di Cortona, con il cui contributo tutto ciò è reso possibile. Prima di terminare questo mio articolo vi devo segnalare che nei giorni 20 e 21 maggio al Maestà del Sasso, un autentico Galà calcistico con la disputa di un torneo

ad altissimo livello riservato ai Pulcini: con la partecipazione di C/C, Foiano, Bettolle e Torrita e ai Giovanissimi, con la partecipazione di settori giovanili prestigiosi come il Siena, il Perugia, il Penna Ricci e naturalmente i Giovanissimi Regionali del C/C. Sul prossimo numero ci sarà un'intera pagina dedicata a questo importantissimo avvenimento riservato come detto ai migliori giovani della nostra zona.
Alberto Cangeloni



I partecipanti al campionato Primi Calcio

ce. da. m. s.n.c.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

sisted
soluzioni informatiche personalizzate
distributore autorizzato

Honeywell Bull

Apple Computer

AMSTRAD

AREZZO - Via Galvani, 22 - Tel. 382612